IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI — N. 41 — Centesimi 10 in tutto il Regno — DOMENICA 10 FEBBRAIO 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Come si prevedeva il comunicato ufficiale sulla Conferenza dell'Intesa a Versailles constata che le decisioni in essa prese consacrano la perfetta uniformità delle vedute delle Potenze alleate e che sono di natura tale da esercitare una grande influenza sulla condotta ulteriore della guerra.

Un altro comunicato pubblicato il giorno successivo rende conto delle discussioni delle sette sedute plenarie, tenute pure a Versailles dal Consiglio Superiore di guerra interalleato.

Il Consiglio di guerra, dice il comunicato, ha esaminato con la più gran cura le recenti dichiarazioni del Cancelliere tedesco e del Ministro degli Affari esteri austro-ungarico. Gli è stato impossibile di trovarvi nulla che si avvicini alle condizioni moderate formulate da tutti i Governi alleati; convinzione che è stata rafforzata dall'impressione sullo svolgersi dei negoziati di Brest-Litowsk.

In queste condizioni il Consiglio Superiore di guerra ha ritenuto che suo solo dovere immediato fosse di assicurare la continuazione con estrema energia e con la più stretta e più efficace cooperazione – dello sforzo militare degli alleati.

Questo sforzo dovrà essere continuato sinchè non abbia determinato, nei Governi e nei popoli nemici, un mutamento di disposizioni atto a dare la speranza di una pace, conclusa su basi che non implichino l'abbandono, dinanzi ad un militarismo aggressivo ed impenitente, di tutti i principii che gli alleati sono riusciti a far trionfare; principii di libertà, di giustizia e di rispetto per il diritto delle nazioni.

Un telegramma da Berlino annunzia che la mattina del 9 è stata firmata la pace fra le Potenze centrali e la Repubblica popolare ukraina.

— Intanto il siluramento del transatlantico Tuscania con la perdita di vari soldati americani ha ravvivato negli Stati Uniti la decisione di continuare a marciare risolutamente avanti.

— L'Ambasciatore di Spagna ha consegnato al Governo tedesco la Nota relativa al siluramento del Giralda. La Nota è concepita in termini molti energici ma non ha il carattere di ultimatum.

***

I delegati russi a Brest-Litowsk hanno telegrafato all'Istituto Smolny che, siccome gli austro-tedeschi domandavano una pace separata immediata; i delegati russi hanno categoricamente rifiutato di firmarla. Malgrado tale rifiuto i tedeschi non hanno rotto i negoziati. I delegati russi avrebbero lasciato Brest-Litowsk.

Il corso di tali negoziati è stato esposto alla Commissione degli Affari esteri del Parlamento ottomano da Halil Bey, sostituto del Ministro degli Esteri.

In tale occasione questi ha detto che la Turchia non concluderà nessuna pace ad ogni costo ed ha esposto i criteri degli ottomani di fronte ai discorsi di Lloyd George e di Wilson.

Il Governo non intende che le questioni nazionali turche siano portate dinanzi ad un foro internazionale.

Quanto alla neutralità degli Stretti, egli ha dichiarato che essi furono sempre aperti al commercio e alla navigazione internazionale, salvo il caso di chiusura quando Costantinopoli era in pericolo. Così sarà anche in avvenire.

— Oltre che nella Russia propriamente detta anche nelle nuove Repubbliche di Finlandia e di Ukrania continuano i conflitti fra le varie fazioni, ossia tra i partigiani dei bolscevìki e gli altri, ciò che fa ritenere difficile, almeno per ora un assetto permanente di questi nuovi Stati.

La Missione finlandese ha lasciato l'Inghilterra senza avere ottenuto il riconoscimento ufficiale del Governo britannico, quantunque questo riconoscimento sia avvenuto virtualmente «de facto» se non «de jure». Ora si reca in Francia con buone speranze, mentre un membro della Missione è partito per Washington per chiedere agli Stati Uniti di riconoscere l'indipendenza della Finlandia.

Il Dipartimento di Stato di Washington ha ricevuto pel tramite del Ministro degli Stati Uniti a Stoccolma una informazione secondo la quale i bolscevìki avrebbero espulso tutte le Missioni alleate da Pietrogrado. Le Missioni si dirigerebbero alla frontiera svedese. Però l'informazione non è finora confermata.

I Commissari del popolo hanno intanto diretto un ultimatum all'Ambasciata britannica a Pietrogrado, domandando il riconoscimento di Litvinoff da parte del Governo inglese e minacciando misure di rigore contro i sudditi britannici in caso di rifiuto.

— Il popolo dell'Estonia ha rivolto una protesta a tutti gli alleati e alla Svezia, Norvegia, Danimarca e Spagna, contro la separazione forzata delle isole dell'Estonia, Oesel, Dago, Moon, ecc. che la Germania ha in progetto di annettere all'Impero.

La protesta chiede che la futura sorte delle isole sia determinata da un libero plebiscito dopo lo sgombro delle truppe tedesche e russe.

***

Il Parlamento inglese si è riaperto con un discorso del Trono. In esso dopo avere alluso alla defezione della Russia e ai negoziati da essa intrapresi col nemico si dice che tali negoziati hanno nondimeno servito a dimostrare che le ambizioni che provocarono questa malaugurata guerra proseguono ancora. Si dice poi che il successo della condotta della guerra continua ad essere il primo scopo degli sforzi del Governo.

Il bill elettorale, divenuto legge il 6 corr. ha conferito il voto in Inghilterra a circa sei milioni di donne.

La Camera dei Comuni ha approvato una proposta già approvata dalla Camera dei Lordi, tendente a fare un esperimento di rappresentanza proporzionale.

— In Francia l'opinione pubblica è ora quasi interamente assorbita dal processo di Bolo pascià, il cui svolgimento minaccia di compromettere, oltre a quelli già implicati, altri uomini politici.

— In Austria, il Gabinetto Seidler ha ritirato le dimissioni.

L'Imperatore Carlo ha ricevuto il Presidente del Club polacco.

— Un comunicato ufficiale tedesco e un comunicato ufficiale austriaco dicono che il conte Czernin ha avuto a Berlino conferenze, nelle quali si è trattato delle questioni economiche e politiche e degli approvvigionamenti e aggiungono che vi è stato un pieno accordo sotto ogni riguardo.

— Da Lisbona si annunzia che il Governo avrebbe intenzione di fare eleggere il Presidente della Repubblica con suffragio diretto anche prima delle elezioni del Congresso e di procedere alla revisione della Costituzione con una specie di plebiscito.

Si smentisce che siano scoppiati nuovi disordini.

— In Svezia sono stati tenuti numerosi meetings, nei quali si è propugnata una politica di assoluta neutralità del Governo svedese e si è protestato contro qualsiasi eventuale intervento in Finlandia.

Note del giorno

In cinque giorni abbiamo già avuto il terzo Consiglio di Ministri. Il Governo lavora, sia in dipendenza degli accordi testè presi a Londra e a Parigi, sia per sistemare molte ed ardue questioni interne che attendono da tempo la loro soluzione.

Quindi alla imminente ripresa parlamentare il Governo si presenterà con un buon bagaglio di provvedimenti e con alcune precise assicurazioni che saranno senza dubbio accolte con soddisfazione dalle due Camere.

Si afferma che il Gabinetto presenterebbe al Parlamento qualche dis. di legge da discutersi sollecitamente, risparmiandogli la necessità e la responsabilità di dover provvedere con Decr. Luogot. in forza della legge che accorda speciali poteri al Governo per la guerra.

Sarebbe bene, giacchè qualche volta si è forse esorbitato dai Gabinetti precedenti nell'uso della legge dei pieni poteri. Ed in questo senso, che mentre i pieni poteri sono accordati per tutte le urgenze attinenti alle esigenze del tempo di guerra — finanza, economia pubblica, politica interna compresa — parecchi procedimenti non presentavano nessun carattere di urgenza e si riferivano a pratiche che nessuna attinenza avevano con la politica interna, estera, militare, finanziaria, economica di guerra.

Perchè se è vero che il Parlamento può rimanere aperto regolarmente per lavorare con senno, tralasciando discussioni sorpassate dalla presente situazione mondiale, il miglior lavoro consisterà nel maturo esame di speciali provvedimenti per i quali non è giusto lasciar soltanto la responsabilità ad un Gabinetto.

***

Mentre i massimalisti della Russia del Nord rallentano le trattative di pace con il Blocco Centrale e forse si avviano alla rottura, il Blocco si è affrettato a sottoscrivere la pace con l'Ukraina, cioè con la Russia meridionale.

Con un sol colpo i dirigenti del Blocco prenderebbero due piccioni, cioè il Sud — che possiede i viveri — ed il Nord, che, in piena anarchia, diverrebbe facile preda in una ripresa militare.

Parecchi giornali della democrazia mondiale, che, con ragione, scomunicavano i leninisti, si mostrano già disposti a riconsacrarli apostoli, in vista della rottura delle trattative di Brest Litowsk.

Sarebbe invece meglio indagare se non si giuochi una commedia tendente a consegnare la Russia nelle mani teutoniche.

Infatti, tutto induce a supporre che gli Imperi centrali tendono, dopo aver prelevato lo scotto, territoriale, a riconsegnare una Russia mutilata allo Czar, per ristabilire la Lega dei tre Imperatori.

Politica e Diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte.

(S) **Vienna**, 9 — Seidler rimasto al Governo, tenterà di farsi una maggioranza per il bilancio, ma fa annunziare che il Governo non comprerà i voti dei partiti con concessioni nazionali.

(S) **Londra**, 9 — Una Missione brasiliana è arrivata a Londra ricevuta dai rappresentanti del Brasile. L'Ammiraglio Francisco De Mattos ha dichiarato che spera di visitare prossimamente anche le basi navali della Francia e quelle dell'Italia.

(S) **Amsterdam**, 9 — I giornali olandesi pubblicano un telegramma da Budapest secondo il quale il Min. della Giustizia dell'Ungheria dichiarò alla Camera dei deputati che bisogna astenersi da ogni elogio, tanto pubblico quanto privato, del bolscevismo. Noi siamo un governo borghese e ci rifiutiamo di togliere il nostro appoggio alla classe borghese; e ci rendiam conto di quanto disonesti e barbari furono coloro che prepararono la vittoria dei bolscevìki in Russia.

La settimana prossima, quando la Camera riprenderà i lavori, si vedrà se il Ministero riuscirà ad ottenere la votazione del bilancio. I tedeschi non vorrebbero concedergli che l'esercizio provvisorio per quattro mesi; i polacchi tutt'al più si indurranno ad accordarglielo per due mesi.

La prossima settimana deciderà dunque definitivamente la sorte dell'attuale Gabinetto e quella della Camera.

(S) **Parigi**, 9 — Il *Petit Parisien* ha da Londra: L'ammiraglio Jellicoe parlando ad Hull ha dichiarato che si sia per entrare in un periodo assai duro riguardo al pericolo dei sottomarini, ma che se la nazione terrà fermo in agosto tutto sarà finito.

(S) **New York**, 8. — Il bollettino sullo stato di salute dell'ex Presidente Roosevelt dice: «Condizioni generali soddisfacenti; temperatura normale».

Il Presidente Wilson ha telegrafato alla signora Roosevelt i suoi sentimenti di simpatia e i suoi voti di guarigione.

◆ **Copenaghen**, 9. Il signor Corine, il nuovo Incaricato di affari massimalista, testè arrivato a Copenaghen, dichiara che l'Imperatrice vedova Maria Fedorowna nata Principessa Dagmar di Danimarca arriverà presto in Danimarca, dove conta stabilirsi per l'avvenire.

◆ **Amsterdam**, 9. Si annunzia il fidanzamento del Segretario di Stato per gli Esteri germanico von Kuehlmann con la figlia del gran proprietario di miniere carbonifere signor von Friedlaender Fuld.

La signora Friedländer-Fuld è una delle più ricche ereditiere della Germania.

Essa si sposò nel 1913 a Lord Mallord, ma divorziò dopo due mesi di matrimonio.

Il sig. von Kuehlmann è vedovo da pochi mesi.

◆ **Pietrogrado**, 9. La *Pelota* annunzia che il Granduca Nicola Costantinovitch è morto nella sua residenza di Teschkent (Turkestan.)

Era nato a Pietroburgo il 2 febbraio 1850.

◆ (S) **Haparanda**, 7. — Diamandi, Ministro di Romenia a Pietrogrado, con la colonia rumena, è qui giunto dopo undici giorni di penoso viaggio attraverso la Finlandia. La Missione riparte per Stoccolma.

L'Italia e gli Jugo-slavi

(S) **Parigi**, 9. — La *Victoire* pubblica un'intervista della sig. Sorgue con l'on. Ministro Bissolati circa i rapporti tra le rivendicazioni italiane e le aspirazioni degli jugo-slavi. L'on. Bissolati ha classificato il tema fra i punti decisivi della politica dell'Intesa. L'idea di un cordiale accordo fra italiani e jugo-slavi, della quale egli fu sempre convinto fautore, è venuta ogni giorno più guadagnando terreno in modo prodigioso.

Davanti a certe eloquenti lezioni di cose è venuto straordinariamente diminuendo il numero di coloro che da una parte e dall'altra si ostinavano a non volere che un contrasto irriducibile fra le rivendicazioni italiane e le aspirazioni degli jugo-slavi. In verità il contrasto non era che tra i loro eccessi, derivanti da corta veduta. Ma il popolo italiano, nel suo istinto, ha sempre intuito che il suo interesse e il suo sforzo coincidono coll'interesse e con lo sforzo degli slavi oppressi dalla Monarchia degli Absburgo.

Il Ministro ha soggiunto:

— Anche la politica italiana, persino nel periodo in cui era legata alla Triplice, ha sempre mostrato di considerare come essenziale la intangibilità della Serbia che, per essere il centro di attrazione degli slavi della Monarchia, costituiva il grande pericolo dello Stato austro-ungarico. Infatti la Triplice fu virtualmente rotta da parte dell'Italia colla dichiarazione di neutralità il giorno in cui gli Imperi Centrali dichiararono guerra alla Serbia. Come mai dunque l'Italia che poi entrò in guerra contro gli aggressori della Serbia e che prosegui questa guerra con tanti sacrifici, potrebbe non volere una soluzione di una pace che armonizzi le sue aspirazioni con quelle dei popoli serbi e jugo-slavi? Come supporre che si rifiuti, anzichè non desideri vedere assicurate a questa grande famiglia di slavi quelle condizioni di espansione vitale che ne possono fare un poderoso baluardo tra la discesa della conquista tedesca sulle rive del Mediterraneo? Come pensare che non sia disposta a stabilire nei territori di popolazione mista, che sarebbero compresi in parte entro i confini d'Italia, in parte nei confini della Jugo-Slavia, equi e fraterni rapporti che garantiscano vicendevolmente a ciascuna stirpe lo sviluppo della propria cultura e del proprio genio particolare? Tutto ciò, è già nella coscienza italiana e coloro che vi dicono il contrario lavorano a semplice beneficio di quell'Austria, che è la più possente arma in mano della Germania.

Io so bene – proseguì Bissolati – che la Francia si è valutata esattamente la importanza della questione degli slavi della Monarchia Danubiana. Che cosa significa infatti che la Francia abbia favorito con tanto ardore la costituzione della legione czeco slovacca, che si batterà a fianco delle truppe repubblicane contro i tedeschi? Significa evidentemente che in Francia si è compreso che per domare la Germania bisogna passare sul corpo dell'Austria. Colla costituzione della legione czeca la Francia ha voluto consacrare le aspirazioni di indipendenza politica della Boemia. Ma il problema della indipendenza boema non si può scindere dal problema della indipendenza jugo slava; e qui il pubblico francese poteva essere preoccupato che, per il contrasto fra italiani e jugo slavi, la politica italiana si trovasse a trovare in disaccordo colla politica francese. Rassicurate dunque il vostro pubblico su questo punto; Anche qui fra la politica italiana e la politica francese la convergenza è assoluta.

***

Interrogato se queste tendenze franco italiane siano state contraddette dalle espressioni di Lloyd George e di Wilson relative all'Austria Ungheria, il Ministro ha risposto in modo indiretto con queste parole:

«Ci sono certe premesse che portano ineluttabilmente a certe conseguenze. Quando si è stabilito che ogni famiglia di popoli abbia il diritto di decidere delle proprie sorti tocca ai popoli far valere questo diritto. E se i popoli, a cui la diplomazia avesse detto «autonomia» interpretano e vogliono realizzare questa parola come «indipendenza» la diplomazia non ha che da inchinarsi qualunque sia la variante che questa affermazione di indipendenza possa portare nell'edificio dei vecchi stati a cui quei popoli appartenevano. Su questo punto non vi può essere dissenso sostanziale in seno all'Intesa.

Le trattative di pace
FRA RUSSIA E IMPERI CENTRALI.

(S) **Berlino**, 9. (*Via Zurigo*) — Un dispaccio da Brest Litovsk reca che la seduta della Commissione per le questioni territoriali e politiche si è aperta con una discussione su due telegrammi che si affermano emanati dall'*Agenzia di Pietrogrado*, uno riguardante la seduta del 20 dicembre e un altro riproducente la falsa dichiarazione di Trotsky, che i russi non vogliono una pace separata e non decampano dalle loro domande.

Si passa alla trattazione dell'ordine del giorno, cioè alla questione della rappresentanza dei polacchi nei negoziati. Bobinski e Radek si dichiarano rappresentanti autorizzati del popolo polacco e chiedono l'immediato allontanamento dell'attuale governo polacco. Criticano i sistemi seguiti sinora nella istituzione della cosiddetta indipendenza polacca e dicono che soltanto la Russia rivoluzionaria difende i veri interessi della Libertà della Polonia. Trattano anche della questione dei polacchi che prestano servizio negli eserciti tedesco ed austro-ungarico.

Kuehlmann domanda se questo documento debba considerarsi come comunicazione ufficiale della Delegazione russa.

Trotzky dichiara che deve riguardarsi come ufficiale nell'ambito segnato dalla Delegazione russa all'inizio dei negoziati, informativo per il resto.

Kuehlmann dichiara che è strano che nella stessa seduta in cui Trotzky respinge il rimprovero di tirare in lungo i negoziati faccia leggere un documento così lungo, respingendone poi la responsabilità per una parte.

Il gen. Hoffmann protesta contro l'ardire dei delegati Bobinski e Radek di parlare a nome di uomini appartenenti all'esercito tedesco.

Trotzky risponde che di fronte alle note affermazioni di volontà cui si riferisce la parte avversaria, ritiene straordinariamente importanti per l'attitudine della sua Delegazione in questi problemi i criteri e i giudizi dei polacchi rappresentati in seno alla Delegazione stessa.

Kuehlmann chiude la seduta annunciando che nella prossima riunione si discuterà il risultato complessivo dei lavori sinora compiuti.

LA PACE CON L'UCRAINA

(S) **Basilea**, 9. *L'agenzia telegrafica svizzera* ha da Berlino, 9:

Si ha da Brest Litovsk che stamane alle ore 2 è stata firmata la pace fra le Potenze centrali e la Repubblica popolare ucraina.

◆ (S) **Zurigo**, 9. — Si ha da Berlino: La pace con l'Ucraina è accolta scetticamente dai giornali tedeschi di sinistra.

I giornali di destra l'approvano.

Per l'Unione sacra

◆ (S) **Parigi**, 9. Una imponente manifestazione nazionale per celebrare l'unione sacra delle grandi Associazioni francesi ha avuto luogo nel pomeriggio alla Sorbona, in presenza del Presidente della Repubblica e sotto la presidenza del Presidente della Camera dei Deputati Deschanel.

Vi hanno assistito tutti i membri del Corpo diplomatico i membri dell'Istituto e dei grandi corpi dello Stato, e i rappresentanti dell'Alsazia-Lorena.

Dopo un discorso di Deschanel il Ministro della Marina Georges Leygues ha fatto una dichiarazione a nome del Governo riscuotendo unanimi applausi.

Leygues ha detto: Siamo riuniti per rinnovare un patto di unione e per affermare di nuovo dinanzi al mondo l'implacabile volontà di vincere. In tutti i paesi belligeranti, dietro i fronti, è impegnata una immensa battaglia, che può essere decisiva. Il nemico sa che ha perduto militarmente la guerra. Cerca ora di ottenere la vittoria per mezzo dei suoi diplomatici, dei suoi agenti di disfatta e di tradimento. La lotta sui fronti interni è cominciata. Le armature sociali le istituzioni, le forze economiche, le virtù individuali stanno per misurarsi e per vincere. Ogni popolo entra tutto intero nell'epopea e giuoca i suoi destini.

Il nemico cerca di attirarci nei suoi tranelli; accusa, minaccia, mostra la carta della guerra; invoca i pegni territoriali. Ma anche gli alleati hanno i loro pegni, di un valore inestimabile: il dominio dei mari, le colonie, il monopolio delle materie prime, ed altri pegni anche di un pregio più grande: il diritto e la libertà del mondo.

L'esito del duello è segnato in precedenza. Molti domandano come questa orribile guerra scoppiò. Basta guardare la situazione dell'Europa centrale nel 1914: un campo trincerato sotto il bastone dell'elettore del Brandeburgo.

La Bulgaria, la Turchia e l'Austria hanno abdicato nelle mani della Germania, e la Germania ha abdicato nelle mani della casta militare prussiana. Questa è la causa di tutti i nostri mali. Questa potenza è un anacronismo e una sfida. Gli alleati la faranno scomparire. Essi sgretolano il blocco nemico con la pressione continua, progressiva, irresistibile dei loro eserciti e coll'impiego delle loro immense forze economiche e finanziarie. Una dopo l'altra tutte le nazioni si rendono solidali con loro.

La Russia — in preda a terribili convulsioni — ritornerà a loro, riprenderà la coscienza della sua dignità e della sua forza, non si lascerà nè strozzare nè asservire.

L'accordo dei popoli dell'Intesa è la sola garanzia che la pace prossima sarà una vera pace e non una semplice tregua che l'ordine europeo sarà ristabilito e che i grandi scopi democratici cui aspirano le moltitudini saranno realizzati. Questo accordo dovrà sopravvivere agli avvenimenti che lo fecero nascere, di modo che le nazioni che combatterono per l'inviolabilità delle patrie costituiscono una lega abbastanza potente contro il ritorno del militarismo tedesco.

La grande democrazia americana lo ha compreso e per bocca del Presidente Wilson ha fatto conoscere i motivi per i quali è venuta a combattere con gli alleati.

ARMI ED ARMATI

STATO MAGGIORE GENERALE.

Camicia cav. Francesco magg. gen. in aspettativa per 4 mesi da considerarsi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio.

Abrile cav. Raffaele, colonn. segr. comando gen. RR. CC. promosso magg. gen. continuando nella stessa carica.

Cadorna conte Luigi, ten. gen. membro del Comitato consultivo militare permanente interalleato – Porro nob. dei conti di S. Maria della Bicocca cav. Carlo id. id. a disposizione del Comando Supremo dell'esercito – Capello cav. Luigi, id. id. comand. di un'armata in guerra, cessano dalla carica rispettiva e sono collocati a disposizione, conservando il rango e gli assegni attuali.

Giardino cav. Gaetano, id. id. sotto capo di stato maggiore dell'esercito, cessa di tale carica ed è nominato membro del comitato consultivo militare permanente interalleato, conservando il rango e gli assegni attuali.

CORPO DI STATO MAGGIORE.

I seguenti maggiori sono promossi tenenti colonnelli dal 1° novembre 1917.

Perlo cav. Camillo – Pirzio Biroli cav. Giuseppe – Mezzacapo cav. Vincenzo – Brizio cav. Luigi – Casoni cav. Luigi – Traldi cav. Sergio – Vitelli cav. Serafino – Angiolo cav. Federico – Giordano cav. Francesco – Sembranti cav. Ugo – Dupont cav. Amelio

PROMOZIONI STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA

Nomine provvisorie fatte dal Comando Supremo e confermate dal Ministero

Tenenti di compl. di fant. nominati tenenti in servizio attivo.

Campione Giuseppe, distr. Barletta, dep. Forlì trasf. di ruolo dal 13 settembre 1917 e destinato 11° fant.

Astone Carlo, dep. Milano ovest id. dal 27 nov. 1917, destinato dep. fant. Novara sud.

De Rienzi Umberto, distr. Avellino, dep. Forlì id. dal 13 settembre 1917 e destinato 11° fant.

Del Riccio Vinò Carlo, distr. Firenze, 5° alpini id. dal 1° ottobre 1917 e destinato 5° alpini.

Limer Giuseppe, id. Sacile, id. Udine id. dal 30 settembre 1917 e destinato 2° fant.

Tenente di compl. di fant. nominato tenente in servizio attivo permanente, previa revoca del D. L. 30 nov. 1916, col quale veniva promosso capitano di complemento.

Trojani Umberto, capitano distr. Roma dep. Spoleto nom. ten. in servizio attivo permanente venendo trasferito nel ruolo degli effettivi dal 7 dicembre 1917 e destinato 82° fant. promosso capitano ad anzianità.

Nomina provvisoria fatta dal Comando Supremo e confermata dal Ministero.

Sottoten. di compl. di fant. nominato sottoten. in servizio attivo.

Cetti Livio distr. Voghera dep. bers. Torino trasferito di ruolo dal 29 maggio 1917 e destinato 4° battaglione bers. ciclisti.

Credito, Industria e Commercio

NUOVO PRESTITO DI GUERRA

Dal 15 genn. è stata aperta la sottoscrizione al nuovo prestito di guerra, Consolidato 5 % – netto da imposte presenti e future – emesso al prezzo di L. 86,50 per ogni 100 lire di valore nominale.

Sottoscrivendo si fa un ottimo affare, perchè si impiega il danaro a 5,78 per cento l'anno, e si compie opera assolutamente doverosa verso la Patria.

***

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, presieduto da Bonaldo Stringher, ha acquistato, oggi, altri 50 milioni di titoli del V Prestito Nazionale. Questo nuovo contributo dell'Istituto va aggiunto ai 20 milioni di titoli del V Prestito già acquistati dall'Istituto all'apertura della sottoscrizione. Di guisa che l'Istituto Nazionale delle assicurazioni ha finora acquistato titoli del V Prestito Nazionale per la cifra di 70 milioni.

Le sottoscrizioni raccolte dall'Istituto nei ceti medi e fra le classi popolari mediante la speciale forma di assicurazione mista, con differimento pari a 15 anni, rappresentano già una cifra molto notevole.

***

(S) **Vigevano**, 8. — Il conte Cesare Bonacossa ha sottoscritto al Prestito Nazionale per lire 500.000.

***

Il Sottosegretario per la Propaganda all'estero, ha istituito presso di se, fino dal gennaio scorso, un ufficio che si occupa esclusivamente della propaganda per il Prestito Nazionale.

I risultati fino ad oggi conseguiti per tale speciale propaganda sono tali da far prevedere un notevole successo per il collocamento del nostro prestito fra gli italiani all'estero.

Basterebbe citare ad esempio la sottoscrizione che va svolgendosi al Brasile ove sì primi giorni del corrente febbraio, le somme sottoscritte superavano di molti milioni la cifra complessiva raggiunta dal quarto prestito.

***

◆ (S) **Torino**, 9. — La Fondazione Nazionale Industriale per gli orfani di guerra ha deliberato di investire i suoi fondi nel Prestito Nazionale per la somma di cinque milioni.

FORNITURE DI GRANO ALL'INTESA.

(S) **Londra**, 9 — Si ha da Washington: Mc. Adoo, Direttore generale delle Strade ferrate negli Stati Uniti, allo scopo di facilitare la spedizione dei grani alle Potenze alleate, ha ordinato di accordare la preferenza alle consegne di grano.

La guerra europea

SCACCHIERE ITALIANO

COMANDO SUPREMO - 9 febbraio

Bollettino di guerra, n. 991.

Vivaci duelli e forti concentramenti di fuoco delle opposte artiglierie nel fondo della Val Brenta e nelle zone di Monte Malago e di Monte Asolone.

— A nord di Prezzo (Giudicarie) pattuglie nemiche che tentavano sorprendere un nostro posto avanzato vennero fugate a colpi di bombe a mano; tra Posina e Astico e lungo il litorale nostri nuclei esploranti molestarono efficacemente gli avamposti avversari.

DIAZ.

SCACCHIERE OVEST
FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino**, 9. — Com. uff.

Fronte occidentale. – Gruppo del Princ. Rupprecht. A nord di Passchendaele e ad ovest di Oppy piccoli scontri di fanteria. Un tentativo d'un piccolo reparto di avanzare presso Fontaine-les-Croisilles ha provocato da parte del nemico una violenta attività di fuoco, su un largo fronte.

Gruppo del Duca Albrecht. – Sulle pendici orientali delle Côtes de Lorraine effettuammo un riuscito colpo di mano sulle posizioni nemiche a nord di Romvaux. L'artiglieria francese fu attiva in alcuni settori tra la Mosella e la Mosa.

A nord di Xivray abbiamo effettuato un'incursione nelle linee americane.

Niente di nuovo sugli altri fronti.

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 9. — Com. uff. delle 23.

A nord del Chemin des Dames ed in Woevre, nella regione di Flirey, abbiamo agevolmente respinto tentativi nemici contro i nostri piccoli posti ed abbiamo inflitto perdite agli assalitori. Il bombardamento è stato vivo durante la giornata sulla riva destra della Mosa e in alcuni punti dei Vosgi. Niente da segnalare sul resto del fronte.

(S) **Parigi**, 9. — Comunicato uff. delle ore 15:

Pattuglie francesi operanti a nord del Chemin des Dames in Champagne hanno ricondotto prigionieri. In Lorena un reparto francese è penetrato in una posizione tedesca a nord-ovest di Domèvre. Dopo aver distrutto numerosi ricoveri le truppe francesi sono ritornate nelle loro linee riconducendo una trentina di prigionieri e una mitragliatrice.

Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 8 – sera. — Com. del maresc. Haig.

Un distaccamento nemico che cercava di avvicinarsi alla nostra linea a sud-est di Arras stamane, è stato respinto dal nostro fuoco. Un altro distaccamento nemico ha effettuato un colpo di mano contro un nostro posto in vicinanza di Oppy poco prima dell'alba. Manca un nostro soldato. Il nemico ha lasciato alcuni morti dinanzi al nostro posto.

L'artiglieria nemica è stata attiva durante la giornata fra Bullecourt e la Scarpe ed ha dato pure prova di qualche attività a nord di Lens e a nord-est di Ypres.

SCACCHIERE BALCANICO
FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 8. — Com. uff. del 7:

Azioni di artiglieria sul fronte Vardar-Doiran e ad ovest di Monastir.

Le truppe serbe hanno respinto una ricognizione nemica verso Dobropolje.

Guerra in mare
L'AFFONDAMENTO DEL «TUSCANIA»

(S) **Londra**, 8. — L'ammiragliato comunica le seguenti cifre circa i superstiti del *Tuscania*.

Ufficiali dell'esercito americano 113, soldati 1917; ufficiali dell'equipaggio 16, marinai dell'equipaggio 181, passeggeri 6, marinai dello Stato 2. Totale dei salvati 2235, totale degli scomparsi 166.

***

(S) **Madrid**, 9. — (*Ufficiale*) — Due canotti contenenti l'intero equipaggio del vapore spagnuolo *Sebastian* di Bilbao stazzante 4300 tonnellate giunsero l'8 corr. a Santa Cruz di Palma. Il vapore essendo stato silurato da un sottomarino tedesco. Il *Sebastian* andava da Torregroso a New York con un carico di 3.200 tonnellate di sale. Il sottomarino rimorchiò i canotti per quaranta miglia.

Atti del Governo

La *Gazzetta ufficiale* del 9 contiene:

LEGGI E DECRETI

Decr. Luogot. che sottopone, durante la guerra, i militari del corpo R. Equipaggi, destinati a terra in Albania, alla giurisdizione del tribunale militare, per l'esecuzione e alle pene, stabilite in quel Codice penale, fissando altresì, per tali casi, il modo di composizione del tribunale medesimo.

Id. id. che sostituisce l'art. 10 del Decr. Luogot. 3 agosto 1916, circa le penalità per coloro che accaparrino derrate o merci, in modo tale da poterne causare l'aumento dei prezzi.

Id. id. che detta norme speciali circa le persone e gli enti delle Provincie venete, che hanno abbandonato la loro residenza o sede, in conseguenza della guerra, relativamente agli atti dello Stato Civile, ai diritti di famiglia e di successione, alle obbligazioni ai contratti di assicurazione, alle Società civili e commerciali, agli Istituti di credito e ai mutui fondiari, nonchè circa l'Amministrazione della giustizia e le norme procedurali.

Id. id. riflettenti: Approvazione di regolamento — Rettificazione di articolo di Decr. Luogot. — Assegnazione di quote di concorso governativo a varii Comuni del Mezzogiorno continentale.

Decr. Min. che costituiscono le Deputazioni delle Borse di Firenze, Genova, Milano, Roma e Torino.

Id. id. per la nomina di un membro aggregato de Comitato centrale per l'industria laniera.

Alto Commissariato per i profughi di guerra: Decreto concernente i mandati e le procure generali e ad negotia e rilasciati da cittadini profughi delle provincie invase a persone rimaste nelle Provincie medesime.

DEI MINISTERI

Min. della guerra: Notificazione.

Min. dell'interno: Disposizioni nel personale dipendente.

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti: Dir. gen. degli istituti di previdenza: Elenco delle pensioni e delle indennità conferite agli insegnanti elementari, alle loro vedove od ai loro orfani, durante il 2° trimestre 1917.

Corte dei Conti: Pensioni privilegiate di guerra liquidate dalla Sezione IV.

Bollettino Militare

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Carabinieri reali.

Vallaro G. primo capitano, leg. Firenze, promosso magg.

Iannello A. primo capitano, leg. Bologna, coll. in aspettativa per sei mesi, dal 12 gennaio 1918.

Negro cav. D. capitano, leg. allievi, coll. a dispos. Min. marina.

Loparie cav. F. magg. leg. allievi trasf. div. Mantova leg. Verona — Falconei G. id. id. Roma id. compagnia interna 3ª Napoli, id. Napoli — De Nava F. id. id. Napoli dest. comp. esterna Napoli id. Napoli.

Fanteria.

Regazzi cavalier G. colonnello di fanteria collocato a riposo per infermità dal 10 settembre 1917 inscritto nella riserva e nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Bonnesi cav. E. colonn. fant. id., dal 16 settembre 1917, id. id.

Scapinelli F. primo capitano fant. in aspettat. id. dal 16 ottobre 1917, iscritto nella riserva e nom. cav. della Corona d'Italia.

Bonduri cav. C. magg. fant. id. dal 9 ottobre 1917, inscritto nella riserva e nominato cav. dei SS. Maurizio e Lazzaro.

Gentile R. primo capitano fant. in aspettativa id. inscritto nella riserva e nominato cav. della Corona d'Italia.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi dalle date sottosegnate e collocati a disposizione del Min. guerra.

Avanzini cav. R. comand. regg. dep. fant. Genova dal 23 dicembre 1917 — Nannicini cav. R. id. 82° fant. dal 20 id. — Foschini cav. Giov. Batt. id. 21 id. dal 5 gennaio 1918 — Casalini cav. E. id. 9° id. dal 31 dicembre 1917.

I seguenti colonnelli, comandanti del reggimento per ognuno indicato, sono esonerati dai rispettivi comandi, dalle date indicate:

Spalvieri cav. C. comand. regg. dep. fant. Genova G. dal 27 dicembre 1917 — Scarcina cav. E. id. 82° fant. dal 19 id.

I seguenti colonnelli, a disposiz. del Min. della guerra, cessano di essere a disposizione e sono nominati comandanti del reggimento indicato.

Castelli cav. R. nom. comand. regg. dep. fant. Genova, dal 27 dicembre 1917 — Ferrari cav. R. id. id. 42° fant. dal 7 gennaio 1918 — Tarchetti cav. Ig. id. id. 9° id. dal 1° id.

Togni cav. F. colonn. comandato comando mobilitato, nominato comand. 77° fant. dal 2 genn. 1918.

Conti cav. U. colonn. a dispos. Min guerra cessa di essere a disposizione dal 5 gennaio 1918.

Sallos cav. F. colonn. collocato a disposi. Min. guerra (per motivi fisici).

Todisco cav. G. colonn. comand. 20° fant. esonerato dal comando dal 23 ottobre 1916 e collocato a disposizione Min. guerra (per motivi fisici), collocato in aspettativa per infermità (per quattro mesi).

Esonerazione dall'incarico e incarico di comandante di reggimento effettuati dal Comando Supremo e confermati dal Ministero.

Paoletti cav. N. ten. colonn. incaricato comando regg. dep. fant. Firenze nord-ovest esonerato dall'incarico dal 21 dicembre 1917 e incaricato comando reggimento deposito fanteria Arezzo dalla stessa data.

Dal cav. G. incaricato comando regg. dep. fant. Bari dal 23 dicembre 917 — Giordano cav. E. id. id. id. Catanzaro dal 31 id. — Pulverini cav. I. id. id. 77° fant. dal 1 gennaio 1918 —

Tenenti colonnelli che assumeranno le funzioni del grado superiore dalla data indicata:

Nannoni cav. A. 9° bers. incaricato comando 89 fant. dal 20 dicembre 1917 — Pesenti cav. G. R. corpo truppe coloniali Eritrea id. id. 83° id. dal 20 id. — Annari di Bernezzo cav. E. dep. fant. Foggia id. id. regg. dep. fant. Bari dal 23 id. — Soria cav. L. 70° fant. id. id. 70° fant. dal 4 nov. 1917.

Artiglieria.

Ragusa cav V colonn a disposiz cessa di essere comandato direz. artigl. Verona — Siniscalco cav A id. id. (id. id. id. Taranto) id. id. — Botto cav. M. id. id. comandante direz. artigl. Alessandria — Castellani cav. F. id. id. id. id. Verona — Bogliolo cav. A. ten. colonn. 29° artigl. campagna id. id. Taranto.

Genio.

Pariso cav. A. colonn. genio in aspettativa, collocato a riposo per infermità dal 1° giugno 1917, inscritto nella riserva e nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Boncini A. ten. colonn. 2° genio, comandato dir. genio Genova (sottodirezione Piacenza).

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

Torino, 9. — *Provvedimenti per la nostra città.* — Il Sindaco ha dato comunicazione alla Giunta delle varie pratiche trattate nella sua recente permanenza a Roma, tra le quali meritano speciale menzione l'elettrificazione della linea Bosco-Torino Bussoleno, l'impianto idro-elettrico di Chiomonte, l'impianto di un nuovo aerodromo militare e di una stazione sperimentale di panificazione.

Cuneo, 9. — *Una sezione della «Trento e Trieste»* si è deliberato di istituire nella nostra città e si è votato un o. d. g. col quale si dichiara di seguire con viva simpatia i movimenti delle nazionalità oppresse dall'Austria e che tendono a liberarsi dal suo giogo.

Milano, 9. — *Per un'esposizione d'arte decorativa* — L'on. Marangoni ha diretto al Sindaco una lettera per incitarlo a far promotore il nostro Comune di una grande esposizione d'arte decorativa da tenersi a Milano due anni dopo la conclusione della pace, da rinnovarsi poi eventualmente di triennio in triennio.

Genova, 9. — I proprietari di case di Genova riuniti per discutere in merito al D. L. 30-12-1917 hanno votato un energico o. d. g. simile a quello approvato dall'Associazione di Milano.

(S) **Busto Arsizio**, 9. — *Per l'Opera Naz. pro-combattenti* sono state raccolte a Busto Arsizio le seguenti somme:

Angelo Pogliani L. 50.000 — Soc. Elettrochimica dott. Rossi 200.000 — Aircidi e Pozzi 50.000 — Cotonificio Bustese 250.000 — Id. Venzaghi 100.000 — Id. Crespi e di Lonigo 50.000 — Id. Dell'Acqua Lissoni e Castiglioni 100.000 — Edoardo Gabardi 50.000 — Colombo Luigi 50.000 — Garavaglia Giovanni 20.000 — Cotonificio Pizzi 50.000 — Remigio Rossi e Figlio 25.000 — Pozzi Giuseppe 25.000 — Cav. Aristide Basilico 25.000 — Bettini e Marcora 25.000 — Fratelli Vitale 50.000 — Oreste Vitale 10.000 — Giovanni Milani e Nipoti 75.000 — Manifattura Stoffe Gianni e C. 15.000 — Manifattura di Vespola e Ernesto Ottolini 50.000 — Amideria De Bernardi 15.000 — Ferramenta Marcora e Trafileria di Busto 25.000 — Società Fratelli Lualdi 15.000 — Manifattura Tosi 100.000 — Cav. Eugenio Putato 10.000 — N. M. 50.000 — Rainoldi Rolandi e Aspesi di Buenos Aires 50.000 — E. Grandolini di Buenos Aires 25.000 — Antonio Minardi e Sigillo 5.000 — Mara e Bianchi 2.000 — Cav. Carlo Gallazzi 15.000 — Giuseppe Borri 5.000.

Padova, 9. — *Una commissione di capi di famiglia* operai è stata ricevuta dal Sindaco e dal Prefetto ai quali espose le disagevoli condizioni economiche degli operai e la necessità di sollociti provvedimenti riparatori.

Padova, 9. — *Le condizioni di salute di Roberto Ardigò.* Roberto Ardigò, di cui i giornali erroneamente diedero notizia della morte avvenuta in seguito a ferita di rasoio infertasi volontariamente, va ora migliorando sensibilmente quindi viva fiducia che l'illustre vegliardo possa sopravvivere.

◆ **Milano**, 9. *Per la chiusura dei negozi e per il servizio dei trams.* — Un decreto prefettizio che uscirà in questi giorni stabilisce l'ora di chiusura dei negozi alle 18 sino al 28 febbraio, alle 18.30 fino al 15 marzo, alle 19 sino al 31 marzo. I lattivendoli potranno tenere aperti i loro negozi sino alle 20.

Il servizio tramviario verrà iniziato al mattino un quarto prima dell'ora stabilita.

Italia Centrale

Firenze, 9. — *Le gravi condizioni di salute del sen. Carlo Ridolfi.* — Da qualche giorno le condizioni di salute del senatore Carlo Ridolfi ex sopraintendente dell'Istituto di Studi Superiori attualmente tenente colonnello di cavalleria addetto al Comando dell'VIII Corpo d'Armata, sono piuttosto gravi. Egli è assistito dal dott. Marinelli e dai famigliari.

Perugia, 9. — *L'arrivo del Prefetto.* — Ieri sera, proveniente da Roma, è arrivato il nuovo Prefetto comm. Michele Spirito ricevuto alla Stazione dal vice Prefetto cav. uff. Putzolu e dal Commissario cav. Minniti, non avendo le altre autorità avuto alcuna notizia dell'arrivo.

Nella giornata di oggi quasi tutte le altre autorità si sono recate in Prefettura ad ossequiare il comm. Spirito.

Salerno, 9. — *Interessi dei proprietari e dei fittavoli.* — Il pres. della *Reale Società Economica* dott. S. Marano, ha diramato tra gli agricoltori un invito per un prossimo convegno nel quale si dovranno discutere tutti i mezzi per sollecitare l'intervento del Governo perchè vengano emanate nuove leggi e più eque provvidenze in favore della classe dei proprietari medi senza per altro danneggiare quella non meno importante dei fittavoli.

Isole

Messina, 9. — *Per il miglioramento edilizio cittadino.* — L'on. Toscano, deputato ed 1° Collegio ha avuto affidamento dal Sottosegr. di Stato, on. De Vito che il Ministro ha disposto l'anticipazione di 5 milioni all'Unione Edilizia per la costruzione di case popolari.

Plaudiamo al provvedimento e ci auguriamo che in seguito possa essere anticipata una nuova somma giacchè 5 milioni, date le particolari condizioni edilizie della città nostra, sono veramente pochini.

BANCHE e SOCIETA'

ASSEMBLEE DI SOCIETA' ANONIME.

Convocazioni pel mese di Febbraio.

14 — Birra Milano — Milano.
» — Nebiolo e C. Torino.
» — Ind. cascami — Milano.
» — Istituto fondi rustici — Roma.
» — «Il Mattino» editrice — Napoli.
16 — Idroelettrica dell'Orsola — Milano.
» — Fabre e Gagliardi — Milano.
» — Mac Gugan Ceresa e C. — Genova.
» — Birra Spies — Rimini.
17 — Molini fratelli Bona — Vercelli.
» — Bollonificio italiano — Treviglio.
» — Acque e terme di Uliveto — Pisa.
» — Fibra vulcanizzata — Milano.
18 — Industria legnami — Roma.
» — Tramvie elettriche savonesi — Savona.
» — Molino Re — Torino.
20 — Italiana Commercio e Commissioni — Genova.
» — Industria gomma Hutchinson — Milano.
» — Costruzioni ferrovie e meccaniche — Firenze.
» — Forze idrauliche della Liguria — Milano.
» — Ligure toscana di elettricità — Livorno.
» — Filatura cascami di seta — Milano.

NOTE ARCHEOLOGICHE

IL OLIVO DELLA «VIA SACRA».

Sulla vetta Palatina centro d'irradiazione della civiltà nostra è tornato in luce il clivo che dalla Summa Sacra Via, traeva al tempio di Giove Vittorioso.

Con selciato e poligoni di media grandezza, come i repubblicani del Vicus Vestae, troncati dall'Heroon di Cesare, il clivo palatino traversava l'area fronteggiata dal palazzo imperiale e dal tempio consacrato ad Apollo. Vi emergeva uno stilobate a lorica testacea del 1° secolo, già tenuto in nessun conto quale avanzo di fortificazioni medioevali, ma ripreso ora in accurato esame da Giacomo Boni che lo giudicò restauro dominizianeo dell'Aedes Victoriae inaugurata nel 294 av. C. dal console Postumio.

Entro la maceria di tegoloni e di tufi arginante il ruderi cospicuo squarciato dai moti tellurici del VI e XIV secolo dal franamento di profonde *fauces*, aspettava, presagio augurale, una fulgida statua della Vittoria.

Scolpita nella seconda metà del V° secolo innanzi C., il frammento prezioso di marmo pentelico, alto m. 0,85, ha lo stile partenico, semplice maestoso, dei fregi del Partenone e delle opere più perfette dell'arte greca uscita appena dall'arcaicismo, corrisponde in posa alternata, al torso fidiaco della Nike celeberrima del *British Museum*.

Rifulgente di grazia verginale, velata appena dal peplo ampio svolazzante per il vento che l'increspa e stringe al seno ed al corpo bello, la giovinetta Iddia, offerta da Minerva dalle sacre zolle del Palatino nostro, porge ai difensori d'Italia l'imperituro serto di Vittoria.

Esposizioni e Congressi

IL CONGRESSO NAZIONALE DEI MINATORI

Saint Etienne, 9. — L'ufficio nazionale informa che un Congresso Nazionale dei lavoratori del sottosuolo sarà tenuto a Parigi il 12 febbraio.

Drammi di terra e di mare

UN COTONIFICIO IN FIAMME

2 MILIONI DI DANNI

Torino, 9. — ore 10 55 (ammon.) — Un violentissimo incendio ha distrutto quasi completamente il vasto Cotonificio Remmert a Ciriè. Non si conoscono ancora le cause determinanti lo spaventevole incendio che ha cagionato 2 milioni di danno coperti dall'assicurazione.

TEATRI ed ARTE

AUGUSTEO

Oggi si inaugurà, sotto la direzione di Bernardino Molinari, *La risurrezione di Lazzaro*, di Don Lorenzo Perosi, l'artista il cui nome è circondato fra noi di tanta estimazione e simpatia e che coi suoi oratorii, di cui nel pubblico è vivo il ricordo, impresse un'orma così nobile e sentita nell'arte italiana. Precederà il Preludio della *Trasfigurazione di Cristo*, dello stesso Perosi. Gli esecutori, fra coro, istruito dal m. Casolari e orchestra, sono circa trecento. Le parti dei solisti sono affidate ad artisti di gran valore il soprano Maria Pia Mancia, il baritono Giuseppe Kaschmann, l'artista mirabile e squisito che di quest'oratorio di Perosi, fu il primo interprete a Venezia, il tenore Ezio Cecchini, il basso Ignazio Cesari.

Quest'avvenimento richiamerà certamente all'*Augusteo* il nostro più eletto pubblico.

Cronaca di Roma

VATICANO — Ieri Sua Santità ha ricevuto in privata udienza il cardinale Giovanni Cagliero.

— Inoltre ha ricevuto mons. Giuseppe Palica, arcivescovo di Filippi, vice-gerente di Roma; mons. Michele O' Riordan, rettore del coll. Irlandese; mons. Giovanni Zani-Caprelli; mons. Enrico Felici; d. Abramo Rofsburg; march.e e march.a Alfonso Sorlupi D'Ongran; comm. dott. Gustavo Eller Vainicher.

I predicatori per la Quaresima del 1918 — San Giovanni in Laterano, mons. G. Battista Rosa;

S. Pietro in Vaticano, p. Mariano Cordovani dei predicatori.

S. Maria Maggiore, p. Ottavio Turchi S. I.

S. Lorenzo in Damaso, can. Ernesto Caberini.

Gesù, p. Pietro Moretti S. I.

S. Maria sopra Minerva, p. Vallara Luigi dei pred.

S. Carlo al Corso, p. Gherardi Guido dei Minori

S. Maria in Vallicella, p. Valentino da Lucca dei Capp.

S. Maria in Traspontina, p. Alberto Grammatico, parroco

S. Camillo, can. Attilio Castelli.

S. Teresa, d. Mario Cardinali.

S. Andrea della Valle, p. Stefano Ingudi conv.

SS. Apostoli, p. Filippo Colajacomo Conv.

S. Luigi dei Francesi, can. Pietro Samson.

S. Silvestro in Capite, p. Ilario Mara, passionista.

Chiesa della Risurrezione p. Giovanni Kasprzycki dei Res.

S. Antonio in v. Merulana, p. Pellegrino Paoli dei Minori.

S. Maria in Aracoeli, p. Nazareno Paris dei Min.

S. Lorenzo al Verano, p. Stanislao da Fiuggi capp.

Concezione in v. Veneto p. Alipio d'Alba capp.

S. Maria degli Angeli p. Ottavio Turchi S. I.

S. Maria Liberatrice, p. ab. Luigi Maria Pesagò degli olivetani.

Immacolata al Quart. Tiburt., p. Ulderico Franchi dei capp.

S. Giuseppe al Trionfale p. Giovanni Felisari, barnabita.

S. Cuore in v. Porta Salaria p. Giuseppe Schaeper del Prez. Sangue.

S. Andrea delle Fratte p. Cesare Busiglieri dei Minimi.

S. Gioacchino p. Augusto Manchi da red.

S. Agostino, p. Pasciffio Marabotini Agost.

S. Cuore al Castro Pretorio, p. Rosario Mammanio.

Mondo politico. — Ieri sera sono partiti il Ministro on. Nitti; il Sottosegretario di Stato on. Gallenga ed il Commissario Generale per l'Armamentica on. Chiesa.

S. P. Q. R.

Quanto costano le tessere per il razionamento del pane, della pasta, del riso e del carbone. — Mentre la nostra quotidiana alimentazione è regolata, più o meno restrittivamente, da quei tallonciini e di carta che sono oggi il tormento delle nostre buone massaie indispensabili per frenare il consumo dei generi di prima necessità, ci sembra interessante conoscere quanto costino al nostro Municipio le tessere per il razionamento del pane, della pasta, del riso e anche del carbone.

***

Per provvedere al razionamento del pane si dovette fornire d'urgenza lo speciale ufficio, istituito provvisoriamente all'uopo, delle tessere e dei relativi tagliandi.

Il lavoro fu affidato allo stabilimento del cav. Ettore Calzone che si ritenne potesse con soddisfazione eseguire la fornitura.

In seguito a laboriose trattative, si stabilì il prezzo di L. 50 al mille, tanto per le tessere, quanto per i tagliandi: prezzo che, date la specialità del lavoro e le condizioni eccezionali di strettezza di tempo in cui doveva eseguirsi, si ritenne conveniente per l'Amministrazione municipale.

Al Consiglio comunale è stato proposto di approvare una prima fornitura specificata come appresso:

N. 202500	tessere ord. a L. 50 per mille	L.	10.125 —
» 107610	» straord. id. id. id.	»	5.380,50
» 157757	» tagliandi per raz. ord.	»	7.887,85
» 152523	» id. id. suppl.	»	7626,15
» 100160	» id. id. straord.	»	5.008 —

La spesa complessiva di L. 36.027,50

L'Economato comunale dovendo poi provvedere d'urgenza, ad una seconda fornitura di tagliandi per le tessere del pane in numero di 354.931, ha ritenuto opportuno di affidare il lavoro allo stesso stabilimento Calzone al medesimo prezzo concordato di L. 50 per mille e per l'importo complessivo di L. 17.746,90, che saranno prelevate, al pari delle altre L. 36.027,50 dal Fondo per spese in dipendenza dello stato di guerra, stanziato in bilancio.

Essendo stato necessario di provvedere senza indugio alle *tessere per il razionamento della pasta, del riso e del carbone*, valevoli per un semestre, l'Economato comunale ne ha affidato la fornitura allo Stabilimento del cav. Ettore Calzone, che aveva già eseguito con soddisfazione dell'Amm.ne municipale forniture di tessere del pane, e tenuto conto che i prezzi, concordati dopo laboriose trattative e ridotti, si sono ritenuti convenienti, la Giunta ha proposto al Consiglio di approvare la fornitura in parola, distinta come segue:

N. 400.000	tagliandi per riso e pasta a L. 38 per mille	L.	15.200
» 200.000	id. id. carbone a L. 15 id.	»	3.600
» 100.000	copertine a L. 42 id.	»	4.200

La spesa complessiva di L. 22.000 sarà prelevata anch'essa dal Fondo per spese in dipendenza dello stato di guerra stanziato in bilancio.

***

In totale, fino ad oggi, le *tessere* del razionamento costano al Comune la somma di L. 75.773,10, somma spesa, diciamo così, puramente *editoriale*.

Il prezzo delle uova. — L'ufficio Municipale di Annona comunica che da ieri 9 corr. il prezzo delle uova negli spacci normali è stato ribassato a centesimi 25 l'uno.

Spese per il progetto esecutivo e per l'istruttoria della ferrovia Roma-Ostia Nuova — Come è noto, in attesa che le condizioni del mercato tornino tali da poter intraprendere i lavori per la costruzione della Ferrovia Roma-Ostia Nuova, si stanno predisponendo tutti gli atti occorrenti per poter addivenire all'esecuzione dei lavori stessi.

In proposito venne già eseguito il progetto esecutivo della via e dei fabbricati dell'intera ferrovia da Porta S. Paolo ad Ostia Nuova ed è in corso quello del tronco urbano e della attrezzatura elettrica della linea.

Necessita ora di provvedere alle seguenti altre spese: copie dei vari progetti esecutivi, progetto esecutivo architettonico dei fabbricati viaggiatori della

stazioni di Ostia Nuova e di Porta S. Paolo, bollo dei progetti, deposito delle spese per l'istruttoria governativa dei progetti e tutte le altre spese eventuali che potranno occorrere fino all'approvazione dei progetti esecutivi.

L'importo di queste spese è di L. 10.000 Il Consiglio comunale dovrà darne approvazione nella prossima sessione.

VACCINAZIONE STRAORDINARIA

Il Pro-Sindaco comm. F. Galassi ha pubblicato il seguente manifesto, sul quale richiamiamo la maggiore attenzione dei lettori:

Allo scopo di prevenire ogni possibile diffusione di malattie contagiose e di agevolare alla cittadinanza il modo di sottoporsi alla provvida pratica immunizzante contro il vaiuolo, è stata stabilita, a norma dei vigenti regolamenti, una sessione straordinaria di vaccinazioni pubbliche gratuite.

Pertanto, da oggi a tutto il 20 marzo p. v. *tutti i giorni dalle ore 11 alle 13 nelle singole Delegazioni Municipali*, verranno eseguite, dai medici igienisti del Comune le vaccinazioni e rivaccinazioni prescritte dalle vigenti disposizioni.

La vaccinazione è obbligatoria per tutti i bambini nel primo semestre dopo la nascita, e la rivaccinazione per i fanciulli che abbiano passato l'ottavo anno di età.

Si consiglia peraltro agli adulti, che non siano stati rivaccinati con successo da un decennio, di ripetere, anche nel loro interesse personale il relativo innesto.

Il pesce dell'Annona. — L'Ufficio Municipale Annona comunica che oggi, domenica, nello spaccio diretto in Via E. Q. Visconti n. 87 saranno in vendita le sottoindicate qualità di pesce ed ai seguenti prezzi:

Spigole a L. 6 al Kg. Calamari, Merluzzi e Triglie a L. 5; Cefali 4.50; Alici polpi e seppie 3.50; frittura 3; sarde 2.50; Scardole 2.25; vongole 0.50.

Nei mercati di Piazza Vittorio banco n. 117, di P. Principe di Napoli banco n. 74 di P. Campo dei Fiori banco n. 10, e di P. del Lavatore saranno in vendita:

Cefali a L. 4.50 al Kg; vongole a 050.

PER GUGLIELMO OBERDAN. — Nel pomeriggio di oggi, come abbiamo già annunziato, si svolgerà, in forma solenne, la cerimonia patriottica della inaugurazione al Pincio del busto a Guglielmo Oberdan.

Alle 14.30 si formerà e muoverà da piazza Venezia un grandioso corteo che si recherà al Pincio, ove, affidando al culto patriottico del popolo di Roma il busto di G. Oberdan, pronunzierà un discorso l'on. Barzilai.

La Giunta Comunale parteciperà ufficialmente alla cerimonia insieme con il Gonfalone di Roma, e si troverà al Pincio ad attendere il corteo per ricevere la consegna del busto.

— La Presidenza della Società Generale tra negozianti ed industriali ha invitato i proprietari di esercizi pubblici a tenerli chiusi durante il corteo.

LA MORTE DI PIETRO GENTILI. — Il comm. Pietro Gentili, l'arazziere illustre che volle vedere assicurata la vitalità dell'arte in cui egli era maestro di grande valore, è morto ieri sera dopo breve malattia, a 76 anni di età.

La notizia ha prodotto dolorosa impressione nei circoli artistici, nei quali il comm. Gentili contava amici ed ammiratori innumerevoli.

Alla sua Scuola dell'Arazzo, fondata dalla munificenza di S. S. Benedetto XV per il tenace suo amore all'arte difficile e bella, egli aveva dedicato con ardore veramente giovanile tutte le migliori sue energie e nel mese scorso, come a suo tempo annunziammo, quella sua fiorente e promettente Scuola era stata onorata della visita del Pontefice e dei Cardinali di curia.

Porgiamo le nostre più vive condoglianze alla famiglia dell'estinto.

Il servizio telefonico interurbano — Un comunicato ufficiale avverte: — Il numero delle conversazioni telefoniche interurbane di Stato, in ispecie di quelle per uso delle autorità militari, sulle principali linee che costituiscono la rete nazionale e più particolarmente su quelle colleganti Roma con i grandi centri dell'Italia settentrionale è andato sempre più aumentando dall'inizio della guerra sino ad oggi in modo che le conversazioni private non possono generalmente aver corso se non con grande ritardo.

Tanto si porta a conoscenza del pubblico perchè non attribuisca tale ritardo a cause diverse da quelle su accennate, le quali impongono la subordinazione dei particolari ai pubblici interessi.

L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per il Prestito. — L'Istituto Nazionale delle Assicurazioni per agevolare ai piccoli risparmiatori l'adempimento del loro dovere patriottico, con l'adesione dei giovani esploratori presieduti dal suo Comm. gen. comm. Vittorio Fiorini, in sostituzione del prof. Colombo, partito pel fronte, e dall'Ass. Naz. fra Mutilati ed invalidi di guerra, presieduta dal sig. Romolo Guidoni, ha preso in questi giorni accordi col sig. Giacomo Alatri, Agente gen. in Roma dell'Ist. Naz. delle Ass. per fare un giro di propaganda negli stabilimenti cittadini.

Gli operai certamente contribuiranno efficacemente al V Prestito per mezzo della nuova forma assicurativa che permette loro con un premio variante fra le 4 e le 5 lire al mese, di sottoscrivere un titolo da lire mille.

Inaugurazione della Casa del Soldato al Testaccio. — Ieri al Testaccio, in via Marmorata 82, per iniziativa dell'Istituto di Assistenza Sociale, fu inaugurata la Casa del Soldato.

Scusarono la loro assenza il Min. Orlando, il Sindaco, l'assessore della P. I., il Direttore dell'Ufficio di Equipaggiamento e riserve e vari comandanti di reggimenti.

Il Min. della Guerra era rappresentato dal gen. Pontremoli, il Prefetto dal cav. Xilea, il Comitato di Organizzazione Civile dall'avv. Grisostomi-Marini, il Comando del Corpo d'Armata dal colonnello Arimondi. Assistevano tutti gli ufficiali delle caserme del Testaccio, della batteria antiaerea del quartiere, e dei due battaglioni acquartierati a S. Paolo, e oltre duecento soldati delle varie armi.

Dopo una relazione del Presidente dell'Istituto, che espose le finalità che esso si è prefisse raccogliendo moralmente i soldati delle varie armi accasermati nel quartiere, parlò ai soldati per oltre un'ora Paolo Orano, ch'è oggi tenente nel 3º genio, sul sacrosanto dovere di ogni soldato di difendere sino alla morte l'integrità della Patria per tutelarne l'avvenire.

A tutti i soldati furono offerti sigari e pubblicazioni di propaganda.

Associazione artistica internazionale. — Nella riunione plenaria di Presidenza e di Consiglio d'arte all'Associazione artistica internazionale fu votato un ordine del giorno di plauso al Governo per i provvedimenti presi a tutela dei monumenti e delle opere d'arte esposte alla barbarie teutonica. E fu rivolto un caldo saluto ad Arduino Colasanti, segr. Gen. dell'Associazione, che da vari mesi in zona di Guerra pone ogni maggiore energia ed attività per il salvataggio del minacciato patrimonio artistico.

Fu quindi deciso di commemorare Cesare Fracassini nel cinquantenario della sua morte. Fu poi approvata la proposta di esposizioni periodiche, di gruppi e personali, destinando all'uopo opportuni locali nel centro della città e riservando l'organizzazione di tali mostre al Consiglio di Arte dell'Associazione.

Infine vennero discussi ed approvati i bilanci sociali che prospettano le condizioni economiche dell'Associazione in modo assolutamente florido, malgrado le difficoltà odierne.

La seduta era presieduta da Cesare Bazzani ed erano presenti gli architetti: G. B. Milani, Moraldi e Botto; gli scultori Nicolini, Bazzardi, e Tonnini; i pittori Ferretti, Siviero, Cecconi, e Arcioni; e poi Guglielmo Mengarini, Lucio Mariani ed altri.

Modificazioni agli orari dei treni. — Il Compartimento di Roma delle Ferrovie dello Stato comunica che da oggi 10 corr., andranno in vigore le seguenti modificazioni agli orari dei treni, avvertendo che sarà provveduto alla ristampa di tutti i fogli dell'orario murale comprendenti le modificazioni stesse:

Linea Roma-Trastevere-Viterbo: Roma Trastevere parte: 7.5–9.30 (merci conserv. viagg.i di 3ª classe 18.1. — Roma-Trastevere arr.: 9.9–16.42 (merci conserv. viagg.i di 3ª cl.) 21.14.

Linea Roma-Albano-Nettuno: Roma parte: 7.10 per Nettuno – 17.40 per Nettuno – 18.10 per Albano. — Roma arr.: 8.55 da Albano – 9.30 da Nett. – 19.55 da Nett.

Linea Roma-Firenze: Anticipati gli orari dei treni 27 e 31 che arriveranno rispettivamente a Roma alle ore 7.35 e 23.20.

Linea Roma-Terni: Ritardato l'orario del treno 17.47 che arriverà a Roma alle 23.55.

Linea Roma-Napoli: Anticipato l'orario del treno 1807 che partirà da Roma alle 16.25 e ritardato l'orario del treno 104 che arriverà a Roma alle 14.30.

Linea Roma-Terracina: Anticipato l'orario del treno 1831 che partirà da Roma alle 17.40 e ritardato quello del 1814 che arriverà a Roma alle 9.30.

Linea Roma-Castellammare Adr.ca: Ristitvato il treno 4933 da Tivoli a Roma, con arrivo a Roma alle re 7.55.

Pei caduti in guerra. — Giovedì decorso, 40º anniversario della morte del Pontefice Pio IX, a cura della *Piccola Milizia di Gesù*, col permesso del rev.mo Parroco, inauguravasi una messa mensile perpetua in suffragio dei caduti in guerra, da celebrarsi il primo giovedì di ogni mese alle 9, nella ven. chiesa di S. Maria in Vallicella, all'altare ove riposa il corpo di S. Filippo Neri, santo compatrono della «Piccola Milizia».

Per la propaganda della guerra. — Per iniziativa del Sottosegretariato per la propaganda si sono radunati la baronessa Maria Blanc, la contessa di San Martino, la marchesa Guglielmi, la signora Stringher, l'on. Cirmeni – in rappresentanza del conte della Somaglia – ed i direttori dei principali ospedali militari di Roma allo scopo di prendere gli opportuni accordi per una serie di concerti delle bande militari alleate.

I Governi alleati hanno manifestato il desiderio che anche i gloriosi feriti partecipassero alla manifestazione patriottica ed il Governo Italiano non poteva naturalmente che aderire con compiacimento alla proposta.

Così è stato stabilito che nella giornata del 23, all'Augusteo si raccoglieranno tutti i feriti non gravi degenti negli ospedali di Roma, ed il 25 le varie bande suoneranno in quegli ospedali in cui sono ricoverati i feriti più gravi.

All'Augusteo canteranno i più noti artisti italiani.

Il Presidente del Consiglio ha accettato di buon grado di far parte del Comitato d'onore che risulterà composto di tutti i membri del Governo, degli Ambasciatori e dei Ministri degli Stati alleati. Il Comitato di patronato si riunirà mercoledì prossimo sotto la Presidenza dell'on. Orlando.

Per l'aviatore Laureati. Nella splendida vetrina del grande negozio Cagiati è esposta la pergamena che i concittadini di Grottammare, per iniziativa dell'on. Alceo Speranza, offriranno al capitano Giulio Laureati in ricordo dell'ardito volo, da Torino a Londra. Il lavoro, opera del prof. D. Gaetano Belelli, è di squisita fattura.

Commemorazione dell'on. Vincenzo Simoncelli. — Nella grande aula della biblioteca Alessandrina, il 14 corr., alle 10.30, avrà luogo una solenne commemorazione del compianto on. Vincenzo Simoncelli, promossa dal Rettore e dal Preside della Facoltà di Giurisprudenza della nostra R. Università.

Oratore il prof. Giuseppe Chiovenda.

Per i soldati di famiglie profughe. — Sotto gli auspici dell'Alto Commissariato dei profughi, è stato istituito presso il Comitato Parlamentare Veneto uno speciale Ufficio destinato a sussidiare i soldati che vengono in licenza a Roma, appartenenti a famiglie profughe di territori invasi.

UNA CONFERENZA DI SEM BENELLI. — L'on. Comandini, Presidente delle Opere Federate, recatosi la settimana scorsa a Milano, telegrafava in questi termini a Sem Benelli: «A lei, che della santità e necessità della nostra impresa fu fervido assertore fin dal giorno della vigilia ed ad essa consacrò opera e sangue, rivolgo a nome delle Opere Federate invito e preghiera di voler dedicare in questa ora che decide dell'avvenire della Patria i giorni del riposo dicendo nelle principali città, a cominciare da Roma, con l'alata parola che la fede ispira e l'esempio vivifica, le ragioni supreme della resistenza per la vita e la vittoria nostra.

Confido ed attendo una favorevole risposta a Roma – Cordiali ossequi – Ubaldo Comandini».

Sem Benelli ha così risposto: «Ben volentieri accolgo invito che Ella, infaticabile nel giovare alla patria, sempre più amata, mi rivolge: parlerò per le Opere Federate nelle città che vorrà indicarmi su questo tema: «Dalla sconfitta alla vittoria» Cordiali ossequi – Sem Benelli».

La prima conferenza sarà tenuta in Roma mercoledì, 13 corr., alle 21 nel Teatro Adriano.

La distribuzione dei biglietti d'invito da parte delle Opere Federate comincerà lunedì prossimo.

Negozianti arrestati. — L'Ufficio Stampa del Gabinetto del Sindaco comunica:

Le guardie municipali hanno proceduto ieri all'arresto dei seguenti esercenti: Ciotti Gino, con negozio in via Appia Nuova n. 46, perchè frodava grammi 60 su Kg. 1,320 di pasta; Cingolani Vittoria, con negozio in via dei Crociferi 22, perchè aveva venduto mezzo litro d'olio in ragione di L. 4 al litro anzichè a L. 3.60 come è stabilito dal calmiere; Lori Luigi, fornaio, con negozio in via Aurelia n. 82, perchè vendeva 2 Kg. di pane a certa Santina Pacissi non prenotata nel detto forno; all'esercente stesso sono stati inoltre sequestrati Kg. 6,500 di pane ancora caldo che faceva recapitare ai suoi clienti. Il pane è stato consegnato alla cucina economica n. 20 per essere distribuito ai poveri.

Istruzione - Educazione - Conferenze

I Caetani. — Oggi domenica, alle ore 11, nella sala *Flaminia* presso il Babuino, il prof. Francesco Sabatini parlerà della famiglia Caetani dal secolo XVII ai nostri giorni.

Unione Storia ed Arte. — Oggi, domenica, alle 16, per cura della *Storia ed Arte*, nell'arena del Colosseo, il prof. Ettore Fanco parlerà su: «Il pensiero politico di Dante – ed i mezzi da lui consentiti per la libertà e l'indipendenza dei popoli».

Poi Flaminia Villa, di anni 9, dirà tre poesie dal titolo «Donne d'Italia», di Ada Negri. Infine verranno distribuiti gratuitamente foglietti patriottici.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 13-24 — Ammin. 13-37

Triste epilogo di una caduta. — Il 13 dello scorso mese di gennaio, Di Pietro Ernesta di a. 48 in contrada Lugano in Terracina mentre raccoglieva delle olive cadde da un albero fratturandosi la spina dorsale. Venne accompagnata al Policlinico e trattenuta in osservazione.

Ieri mattina la disgraziata cessò di vivere. Il cadavere è rimasto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria.

Libro aeco. — L'altra notte ignoti ladri penetrati nell'officina Proverdi in via dei Sabini 13, rubarono vari oggetti per un valore di circa 2000 lire. Il furto fu denunziato al Commissariato dei Monti.

Arresti. — Ieri dagli agenti della squadra investigativa, fu arrestato al viale delle Milizie De Cinque Luigi di a. 45 accusato di falso e speculato.

Improvvisa pazzia. — Ieri sera un soldato, al largo Argentina, colpito da improvvisa alienazione mentale, cominciò a commettere delle stranezze.

Toltasi la giubba salì in un tram della linea 19 e voleva a viva forza condurre la vettura. Poscia si dava alla fuga, ma inseguito da due guardie municipali, fu fermato e accompagnato all'ospedale del Celio.

I consueti errori. — Sessoi Ettore di a. 44, ieri mattina, nella propria abitazione, al viale della Regina 136, per sbaglio ingoiò pochi sorsi di acqua vegeto minerale.

Al Policlinico, fu trattenuto in osservazione.

— Ieri sera nella propria abitazione, in via Aldo Manuzio 55, Angelini Angelica di a. 20, per sbaglio ingoiò una pasticca di sublimato. All'osp. della Consolazione fu trattenuta in osservazione.

Disgrazie. — Biotti Gaetano di a. 66, ab. in via Natale del Grande 12, ieri sera al Largo Argentina cadde, fratturandosi il femore destro.

All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 90 giorni.

— Annibale Renato, di a. 9, ieri mattina, mentre giuocava per la scalinata di Monteverde, cadde fratturandosi il femore destro. All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 30 giorni.

Investimenti. — Bertuccioli Nannina di a. 16, ab. in via Porta Metronia 222, ieri sera, in via S. Gregorio, fu investita da un carro e riportò contusioni in diverse parti del corpo.

All'ospedale di S. Giovanni fu trattenuta in osservazione.

— Natali Angela di a. 61, ab. in via Siena 30, ieri mattina in piazza S. Maria in Trastevere, fu investita da un carro, riportando contusioni alla mano sinistra.

All'ospedale della Consolazione fu giudicata guaribile in 25 giorni.

Risse. — Talamonti Paolo, di a. 16, ab. in via dei Balestrari 37, ieri alle ore 16.30 al Mattatoio, per motivi di lavoro ebbe una lite con un individuo sconosciuto e riportò una ferita di coltello alla coscia sinistra.

All'osp. della Consolazione fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il tappezziere Santieri Giuseppe di a. 60, ab. in via Appia Nuova 150, per futili motivi ieri sera nell'*Osteria del Marchigiano*, in piazza Campitelli, venne a lite con Vannicelli Domenico, di a. 37, ab. in via dell'Oca 4, e ne ebbe una ferita di coltello alla faccia.

All'ospedale della Consolazione fu trattenuto in osservazione.

Il feritore è stato arrestato dagli agenti del Commissariato di Campitelli.

REGIO LOTTO

Estrazioni del giorno 9 Febbraio 1918

Bari	66	46	16	40	83
Firenze	29	14	28	87	51
Milano	23	28	39	59	57
Napoli	42	83	77	29	87
Palermo	42	19	18	10	55
Roma	57	22	75	72	29
Torino	10	52	64	69	35
Venezia	35	79	72	74	6

TEATRI DI ROMA

«IL GIUOCO DELLA BAMBOLA» DI SALVINI E DE STEFANI ALL'ARGENTINA

La nuova commedia fu prescelta per l'esecuzione nell'ultimo concorso della «Società degli Autori» di Roma.

In generale il pubblico fischia di santa ragione le commedie, che riescono vincitrici nei concorsi, è una vecchia regola, che, come tale, comporta l'eccezione. Questa — per fortuna degli autori Salvini e De Stefani — si è appunto verificata ieri sera.

Il pubblico infatti numerosissimo, ascoltò con attenzione il lavoro e lo applaudì con calore, specialmente nei primi atti.

La commedia ha indubbiamente pregi, di teatralità e di forma, che riescono a salvarlo, malgrado la poca novità dello spunto, e le molte ingenuità dello svolgimento.

Il giovane figlio di un industriale milionario, passa la vita nell'ozio, sciupando nei primi giorni del mese il lauto assegno paterno e cambiando semestralmente di amante.

Dell'ultima di queste — la sorella di un pittore geniale, ma povero — che ha conosciuto essendosi recata da lui a pregarlo di acquistare un quadro del fratello, finisce coll'innamorarsi; a tal punto, che, dopo varie traversie, la sposa. Ciò che dimostra quanto possa essere pericoloso giuocare alla bambola con una donna di carne ed ossa.

La Chiantoni e la Magalotti, Ferrero Podda, Gammò recitarono con molto impegno.

— Oggi: di giorno *La Passerella*, di sera replica del *Giuoco della Bambola*.

«UN ROMANZO PARIGINO» AL «NAZIONALE»

Non è uno dei migliori lavori di Ottavio Feuillet, ma è però sempre degno del popolare autore del *Romanzo di un Giovane povero*.

Ermete Novelli ha voluto riesumarlo e non a torto, sebbene il gusto del pubblico sia oggi ben diverso da quello di mezzo secolo fa.

Il successo non fu quindi entusiastico: ma vivi applausi — e ben meritati — ebbero Ermete Novelli, gran maestro della scena, Olga Novelli, Ines Lazzarini, Bosisio, e Rumonti, il Calloni.

— Oggi nella diurna *Il Carlì, Gambarini*; nella serale, *Un Romanzo parigino*.

Lunedì, addio della Compagnia e spettacolo in onore di E. Novelli con *Shylock*.

***

Costanzi. — Doppio spettacolo oggi con la *Fanciulla del West* di giorno coi principali esecutori la Dalla Rizza, il Di Giovanni e il Danise, di sera e prezzi popolarissimi spettacolo in onore delle rappresentanze universitarie intervenute in Roma per lo scoprimento del busto a Oberdan — con la *Bohème* protagonista la Sheridan e la parte di Rodolfo sarà assunta dal tenore Hackett.

Lunedì *Falstaff*. Martedì spettacolo diurno con *I Puritani*. Giovedì *Mefistofele*.

Quirino. — Ultima domenica della stagione con due rappresentazioni di giorno replica dell'operetta *Prenda moglie, ma...*, scelta festosamente dall'affollato uditorio; di sera *Addio Giovinezza!* con Elena Baj. Domani sera prima rappresentazione dell'applauditissima operetta del m. Darclee *Amore in maschera* protagonista Pina De Simoni.

Valle. — Festeggiati assai anche ieri la Borelli, Palmarini e Piperno in *Elevazione*.

— Nella diurna di oggi *Una donna* e nella serale *La via più lunga*.

Lunedì *Il Rigagnolo*. Martedì addio della Compagnia con *La via più lunga* di giorno e *Le Marionette* di sera.

— Sabato debutto di Dina Galli.

Adriano. — Oggi due spettacoli del Circo Bisini. Domani e martedì doppio spettacolo e chiusura della stagione.

Manzoni. — Feste simpaticissime furono fatte ieri sera a Vincenzino Scarpetta per la sua serata d'onore, con *'O guardiano 'e mugliereme*.

Oggi due rappresentazioni con *Sciosciammocca*.

Morgana. — Anche ieri sera Elsa Boschi fu applaudita nella parte di *Dorina* nell'*Addio Giovinezza*.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *La Fanciulla del West*, ore 17; *Bohème*, ore 21.

Quirino. — *Prenda moglie, ma...*, ore 17: *Addio Giovinezza*, ore 21.

Argentina. — *La Passerella*, ore 17; *Il Giuoco delle Bambole*, ore 21.

Valle. — *Una donna*, ore 17; *La via più lunga*, ore 21.

Nazionale. — *Il Cardinale Lambertini*, ore 17; *Un Romanzo Parigino*, ore 21.

Adriano. — Circo eq. Bisini, ore 17 e 21.

Manzoni. — *Sciosciammocca*, ore 17 e 21.

Morgana. — *La Signorina del Cinematografo*, ore 17; *La Mascotte*, ore 21.

Piccoli. (via SS. Apostoli, 19). — Spettacoli per bambini, ore 16 e 18.

Ultime Notizie

Consiglio dei Ministri

Il Consiglio dei Ministri s'è adunato ancora ieri alle 16, presenti tutti i membri del Gabinetto, per la terza volta dopo il ritorno dell'onorevole Orlando e dell'on. Sonnino. Gravi e numerosi sono gli argomenti proposti alla discussione: argomenti di carattere militare, di carattere politico, di carattere economico.

Camera dei Deputati.

Altri inscritti per parlare sulle comunicazioni del Governo sono gli on. Marcsai, Maffi, Bonardi, Lucano Bonomi, Cavallera, Pistoia, Trovea, Morgari, Lucci, Tovini e Mario Casalini.

Così sono finora ventidue.

Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Le polizze a favore dei combattenti.

Con D.L. del 10 dicembre u. s. furono assegnate a ciascun combattente, due polizze gratuite di assicurazione una di L. 500 da liquidarsi alla persona designata dal combattente nel caso di morte in combattimento o a seguito di ferite riportate combattendo, ed una di L. 1000 sotto forma di assicurazione mista per la durata di 30 anni, con la condizione speciale che la somma assicurata sarebbe immediatamente liquidata dopo tre mesi dalla smobilitazione a favore di quei combattenti che si servissero della somma per acquisto di strumenti di lavoro, di bestiame, per anticipazione di parte del prezzo di un terreno, per conferimento di quote a cooperative di produzione di lavoro, e in genere per scopi produttivi.

La distribuzione delle polizze fu organizzata rapidamente dall'Istituto Naz. delle Assicurazioni ed è già compiutamente eseguita da parecchi giorni presso le truppe in prima linea.

I soldati hanno già provveduto con i mezzi posti a loro disposizione dall'Istituto all'invio delle polizze ai beneficiari da essi designati. Si istituisce così un nuovo legame tra la Nazione e il suo esercito valoroso.

Le famiglie che hanno ricevuto le polizze sappiano che esse debbono custodirle gelosamente poichè attestano il loro diritto a riscuotere immediatamente la somma disposta a loro favore dal combattente che trovi la morte sul campo dell'onore, e attestano altresì il diritto del combattente stesso che torni dopo la guerra al consueto lavoro della vita di pace ad ottenere non solo la somma assicurata per migliorare la sua condizione ma anche assistenza di consiglio, di guida nella ricerca di una occupazione di avviamento al modo migliore per utilizzare la sua forza di lavoro.

Ai beneficiari designati dal soldato, senza necessità di produzione di documento alcuno, nè di speciale inchiesta è posta immediatamente a disposizione la somma assicurata mediante assegno postale. Le comunicazioni al servizio speciale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni da parte delle autorità militari sono state iniziate col giorno 4 febbraio e già a tutt'oggi sono state liquidate un centinaio di polizze.

Commissariato dei consumi

(B) **Londra, 9.** — Il Commissario dei consumi on. Crespi ultimate le conferenze di Parigi è tornato a Londra per continuare le trattative col Governo inglese riguardo agli approvvigionamenti del carbone le quali procedono favorevolmente nel senso desiderato dall'Italia. La questione del grano e degli altri cereali è stata risolta in favore dell'Italia con piena soddisfazione dei negoziatori italiani, i quali riconoscono lo spirito di simpatia che anima gli alleati e la loro cordiale disposizione a provvedere ai bisogni dell'Italia nei limiti delle risorse praticamente disponibili.

Ministero Interno

Per le case popolari di Messina.

Sulla proposta del Ministro per l'Interno, di concerto coi Ministri per i LL. PP. e pel Tesoro, sarà sottoposto alla firma del Luogotenente del Re un decreto che autorizza sui proventi indicati all'art. 10 del T.U. 19 agosto 1917, n. 1399, (addizionale), l'anticipazione a favore dell'Unione Edilizia Nazionale, per l'azienda separata di Messina, della somma di cinque milioni, da servire alla costruzione di case economiche e casette popolari in Messina.

Ministero Guerra

Corsi accelerati per aspiranti ufficiali.

Per la nomina ad asp. uff. di compl. ed a sottoten. di M. T. è aperto un concorso per allievi ufficiali delle seguenti armi:

Fanteria presso la scuola di applicazione di fanteria in Parma.

Genio: presso l'accademia mil. di Torino.

I corsi avranno inizio ai primi del mese di marzo.

Il Ministero si riserva di precisare la data e di indicare il numero dei posti messi a concorso nell'una e nell'altra arma.

2. Sono ammissibili ai corsi:

a) e militari del R. Esercito mobilitato, esclusi coloro che siano dislocati oltremare, giudicati meritevoli dalle autorità in base al par. 6 della circolare del Comando Supremo n. 94878 del 30 novembre 1916;

b) i militari del R. esercito non mobilitati di tutte le classi ivi compresi i volontari di guerra della classe 1900, che siano stati chiamati alle armi fino a tutto il 31 dicembre 1917 e che si trovino per qualsiasi ragione in zona territoriale;

c) i militari del R. esercito non mobilitati di qualsiasi classe che, pur essendo stati arruolati posteriormente al 31 dicembre 1917, abbiano, in precedenti periodi di tempo, compiuta l'istruzione di recluta;

Il titolo minimo di studio richiesto per l'ammissione al concorso sarà probabilmente il passaggio dal 1º al 2º corso di liceo e di istituto tecnico: ma il Ministero si riserva in merito ulteriori comunicazioni.

Pensione agli ufficiali in congedo provvisorio

E' per formare oggetto di studio un provvedimento inteso a salvaguardare i diritti quesiti degli ufficiali in congedo provvisorio che, in seguito alle nuove visite di accertamento, fossero dichiarati permanentemente inabili a qualunque servizio. La loro eliminazione dai ruoli dovrebbe aver luogo senza ledere i loro diritti patrimoniali già acquisiti. Sembra che si addiverrà a portare al quindicesimo anno di servizio, anzichè al ventesimo, il diritto alla pensione vitalizia derivante dal collocamento in riforma.

Ministero Marina

RICOMPENSE AL VALORE MILITARE

MEDAGLIE D'ARGENTO

Fusco Gaetano, di Meta (Napoli) capitano di corvetta vittima del dovere – Alto Adriatico.

Procaccini Angelo, di Mestre volontario motonauta di 1ª classe – Alto Adriatico, maggio 1915-Ottobre 1917.

Bignon Jean, sottotenen. del genio - Basso Piave 17 novembre 1917).

Corniglion Eduard, maréchal de logis -Basso Piave 1º Novembre 1917.

MEDAGLIE DI BRONZO

Villasanta Giovanni, di Milano marinaio - Bavarana, 3 novembre 1917.

Pacchiarotti Ernesto di Ravenna ten. di vascello – Alto Adriatico, 8 dicembre 1917.

Ministero Armi e Munizioni

Per un compenso ad operai temporaneamente disoccupati.

Con D. L. in corso di pubblicazione promosso dal Ministro per le Armi e Munizioni e da quello per l'Industria, il Commercio ed il Lavoro è stato concesso un equo compenso durante il periodo eccezionale di magra invernale, dal 1º gennaio al 31 marzo 1918, a favore degli operai di tutti gli stabilimenti industriali, anche della industria libera, rimasti temporaneamente disoccupati in seguito a sospensione o riduzione di lavoro determinato da deficienza di energia elettrica. Il compenso che sarà a carico degli industriali, sarà dovuto per le ore di disoccupazione in più delle sei ore durante la settimana, nella misura della metà della paga ordinaria aumentata della intera indennità caro-viveri, ove esista, esclusi i compensi per le ore straordinarie quando trattisi di operai a mercede fissa; e nella misura della metà dell'incasso medio ordinario quando trattisi di operai con cottimo.

In questo ultimo caso il compenso non potrà superare la paga nominale, nè essere inferiore all'ammontare di questa accresciuta dell'intera indennità caro-viveri.

Le Ditte le quali per la limitata importanza della loro azienda o per le disagiate condizioni in cui questa si trova, non sono in grado di sostenere l'onere del prescritto compenso possono ottenere una congrua riduzione di esso e l'esonero dell'obbligo di corrisponderlo facendone domanda, entro sette giorni dalla data di pubblicazione del decreto, al Comitato Regionale di Mobilitazione Industriale.

Ministero Tesoro

Istituto nazionale dei cambi.

La composizione dell'Istituto nazionale per i cambi all'estero è stata così decisa.

Presidente: cav. di gr. cr. prof. Bonaldo Stringher direttore Generale della Banca d'Italia.

Membri governativi del Consiglio *generale* dell'*Istituto*: comm. dott. Casio Conte-Rossini, dirett.

Verso la Luce

di A. C. A.

Versione italiana di Elena Vecchi

Di lì a mezz'ora Angus Ridley, restituito alla libertà in compagnia dell'amico Orazio entrava nella locanda dove erano ansiosamente attesi da Violetta e da Irena. Le due fanciulle avevano già saputo l'esito del processo, avendo provveduto a che il verdetto fosse loro immediatamente telefonato. Irene mosse loro incontro nel vestibolo le mani stese ad Angus, pur non profferendo alcuna frase di congratulazione.

— Siete libero, fu tutto ciò che potè dire. — Iddio sia ringraziato. Siete libero.

— Sì libero, rispose egli, ma in un tono amaro. — Libero di andare e venire, di ritornarmene alla mia casa, di vivere tra i miei simili, ma poi.... che cosa?

Orazio volse un'occhiata comprensiva sull'amico. Sapeva che Angus aveva detto, fatto, realizzato quale tremendo fardello, incombevagli sopportare. Libero sì, ma bollato dalla stimmate di un delitto, di un delitto che nessun castigo espierebbe, ma nell'ombra del quale camminerebbe sino all'ultimo giorno di sua vita.

Queste le prime parole che Angus aveva detto all'amico uscendo insieme dalla Corte. — E' una crudele giustizia che permette un simile verdetto.

Durante il breve tragitto che separavali dall'albergo Orazio aveva fatto di tutto per consolare l'infelice.

— Se la tua innocenza non è provata oggi, avevagli enunciato, — lo sarà quanto prima, Angus: ricordati che tutti quelli che ti vogliono bene non ne hanno mai dubitato, e si sentirebbero di proclamarla contro tutto il rimanente del mondo.

Angus aveva sorriso tristemente.

— Sei un ottimo amico, caro mio, avevagli detto ed era ricaduto nel silenzio che mantenne sin quando non raggiunsero l'albergo.

Irene diè un occhiata ad Orazio, quasi a dire che l'amica poteva riuscire dove essi non l'avevan potuto.

Così lo condussero alla locanda dove Violetta aspettava, e sulla soglia lo lasciarono perchè vi entrasse solo. E si ridussero in una delle sale del caffè per discutere l'accaduto e stabilire il ritorno a Doyle Castle.

— Oh, come hanno potuto mettere un verdetto simile! ruppe Irene al colmo dello sdegno. Sono dunque degli stupidi, questi giurati, a non accorgersi dalla sua faccia che egli è innocente? Come potrà sopportarlo, Orazio, e che cosa sarà di lui e di Violetta?

— Lei sola può fargli dimenticare, rispose, accorato, l'artista.

— Se vi riesce, e possono sposarsi e andarsene insieme all'estero, potranno ancora essere felici. Ma qui in Iscozia, — scosse il capo dolorosamente come si avesse voluto asserire che niuna gioia poteva sussistere per individuo bollato di simile verdetto.

— Ma acconsentirà a prender questo partito? chiese Irene dubitosamente.

— E' molto fiero, ed ho paura, ho molta paura per entrambi.

Gli occhi le si riempirono di lacrime, ed Orazio dovette rivolgere ogni sua premura a consolarla. Dacchè l'artista era giunto in Iscozia questi due giovani erano stati molto insieme, pigliandosi di una reciproca simpatia. Per la prima volta in vita sua Orazio erasi seriamente innamorato. Nel salottino al piano superiore stava frattanto svolgendosi una scena quale Irene erasi figurata. Violetta aveva profferito frasi di consolazione, pur senza riuscire nel suo scopo. Angus erasi gettato giù di una sedia, e adesso, quantunque restituito alla libertà, per la primissima volta dal momento del suo arresto aveva ceduto ad uno scoppio di folle intrattenibile dolore.

— Non vi è nulla da dire e nulla da fare, Violetta, singhiozzava nello strazio dell'animo. Sono un uomo bollato, stigmatizzato, macchiato, e indinnanzi non posso rappresentar più che un disonore per te. Debbo strappar me stesso e la mia figura dalla tua vita.

— Affronta il mondo con coraggio, Angus, sclamò essa, — e lascia che io lo affronti al tuo fianco.

Ma egli seguitava a scuotere il capo, e le lacrime piovevano di tra le dita che premevansi sugli occhi.

— Dobbiamo separarci, Violetta, disse tra i singhiozzi — chè non acconsentirò mai a portare il disonore su colore che amo. Me ne andrò, e pregherò di essere dimenticato. Violetta bisogna che ci diciamo addio.

Essa gli cadde accanto ginocchioni e le lacrime che sin lì erasi sforzata a trattenere piovvero adesso copiose andandosi a mescolare con quelle di lui.

— Non vi è nulla che io posso dirti, Angus, lo supplicò, — nulla che ti trattenga meco?

— Nulla, rispose egli con lentezza, — se non questo, che la mia innocenza venga ufficialmente riconosciuta.

CAPITOLO XVIII.

Era l'inverno, non un ridente inverno di gelo e di neve, ma uno fatto di venti impetuosi, di mare burrascoso, e di pioggia sferzante.

Violetta Borroidale rabbrividì un tantino scostandosi dalla finestra sulla quale aveva steso le tende andando a rioccupare il suo posto presso al fuoco raccolse il libro che aveva scagliato via con gesto impaziente. Aveva accarezzato la speranza che Irene, divenuta la signora Wakefield, sarebbesi dipartita dal *cottage* che tuttora abitava, pur avendo raggiunto la dignità di donna maritata, per chiedere notizie della signora Ridley.

La poveretta non erasi mai più rialzata dal colpo recatole dall'improvvisa morte del figlio maggiore e dal verdetto pronunciato sull'altro.

— E' inutile, ormai non viene più, sospirò Violetta ed in questo l'uscio del minuscolo salottino si aprì per dar adito a Irene Wakefield. Con un piccolo grido di gioia, Violetta lasciò ricadere il libro e scattò in piedi per correre incontro all'amica.

— Come sei buona di essere venuta attraverso a tutta questa pioggia! E fa anche freddo, un freddo che penetra nelle ossa.

Violetta era divenuta più magra, più fragile. Quell'inverno soffriva del freddo come mai avevano sofferto prima. Inoltre aveva rinunziato allo svago igienico che erale stato tanto caro; non faceva più lunghe passeggiate per la campagna, e *Slug* era diventato più grasso che mai, chè adesso raramente lo si attaccava al calessino. L'assistenza all'ammalata ed il peso del proprio dolore, ecco cosa aveva lasciato la sua impronta alla faccia di Violetta Borroidale.

— Ho dovuto venire, rispose l'amica — dopo una così lunga assenza muoio dalla voglia di esser messa al corrente di tutte le notizie. E dimmi della signora Ridley.

L'ansia di Irene non era ingiustificata, chè qualche giorno prima l'ammalata era assai peggiorata, tanto che il suo stato manteneva tutti in pensiero.

— La mamma oggi, non sta nè meglio nè peggio, rispose Violetta.

— Il medico crede possa trascinare così per qualche tempo ancora ma mi ha chiesto se non posso mandare per Angus.

— E lo hai fatto? interrogò Irene, con un piccolo lampo negli occhi, chè in cuor suo biasimava il giovane che, per eccessivo orgoglio, erasi strappato dalla famiglia e dalla fanciulla che amava.

— Sì, gli ho scritto iersera, fè Violetta con un lieve rossore alle guancie, — ma ignoro quanto tempo impiegherà la mia lettera a raggiungerlo.

L'ultima sua veniva da Roma dove, come sai i suoi lavori hanno ottenuto moltissimo successo. Ma scriveva che non era difficile si spingesse in Sicilia rimanendovi per qualche settimana per eseguirvi un lavoro commessogli. Se è tuttora a Roma, la mia lettera gli verrà respinta, e dovrà farse passare qualche giorno prima che la riceva. Irene alzò gli occhi sull'amica guardandola un poco turbata, — credi che verrà?

Continua

---

generale per la vigilanza sugli istituti di emissione e sui servizi del tesoro.

Gr. uff. prof. Vincenzo Giuffrida consigliere di Stato segretario Generale al Comitato dei Ministri per gli approvvigionamenti all'estero.

Cav. prof. Beneduce, cons. delegato all'Istituto nazionale delle Assicurazioni.

L'aumento degli stipendi agli impiegati.

Nel Consiglio dei Ministri di ieri è stato approvato l'attesissimo progetto Nitti per gli aumenti di stipendio ai funzionari dello Stato, che decorrono dal 1 febbraio. Gli aumenti — che dureranno fino a sei mesi dopo la pace — avranno la seguente percentuale: il 30% fino a lire 2000, il 15% sulla quota da 3201 a 4000; il 10% sulle quote maggiori.

Sono mantenute le attuali indennità caro-viveri. Saranno regolarizzate le posizioni dei 13 mila avventizi; ma sarà nominata una Commissione tecnica per studiare e proporre sollecitamente le possibili riduzioni di personale in tutti i Ministeri.

Si calcola che con un quarto di meno dei funzionari in servizio i dicasteri potranno andare avanti benissimo.

Gli enti locali sono autorizzati ad accordare le stesse percentuali di aumenti ai propri impiegati. Si rifaranno delle spese applicando nuove tasse.

Ministero Finanze

Sospensione di rate d'imposta.

Il Ministro delle finanze con decreto del 7 corrente ha sospeso la riscossione della prima rata dell'imposte dirette erariali e sovrimposte provinciali e comunali del 1918 in tutti i Comuni della Provincia di Treviso nel comune di Padova, nei comuni di Arsiero, Bassano, Caltrano, Campolongo sul Brenta, Chiuppano, Cogollo, Piovene, Pesina, San Nazario, Solagna, Tresché-Conca, Valli dei Signori, Vastagna, Valo d'Astico, e Vicenza in provincia di Vicenza nonchè nei comuni di Burano, Cava Zuccherina, Cona, Fossalta di Piave, Meolo, Murano, Musile, Pellestrina, San Michele del Quarto e Venezia in Provincia di Venezia.

La sesta rata dell'imposta e sovrimposta 1917 di cui venne sospesa la riscossione delle intiere provincie di Padova, Treviso, Venezia e Vicenza col decreto ministeriale 7 dicembre 1917 e la 1. rata del 1918 la cui riscossione viene ora sospesa nei comuni sopra detti, saranno recuperate a cominciare dal 1919 con le modalità e scadenze che verranno a suo tempo stabilite.

E' da avvertire altresì che nella provincia di Padova era stato già disposto che la 1 rata delle imposte e delle sovrimposte del 1918 sarà riscossa nell'anno stesso ripartita in cinque invece che in sei rate, per cui il primo versamento verrà effettuato soltanto nell'aprile prossimo.

Ministero Pubblica Istruzione

Per gli ispettori e i maestri nominati dal Comando Supremo.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato un decreto che autorizza il Governo ad assumere in servizio gli ispettori scolastici e gli insegnanti confermati o nominati dal Comando Supremo per le scuole che erano state aperte nelle terre austriache occupate dall'esercito italiano. Costoro devono essere profughi e presentare regolare domanda di assunzione in servizio. Godranno degli assegni fissi e accessori dei quali godevano nelle terre redente. La loro assunzione daterà dal 1° gennaio 1918 e durerà fino a 6 mesi dopo la guerra.

Il Consiglio Superiore e gli Istituti Nautici.

In seguito al passaggio degli Istituti nautici al Ministero della Marina è stato stabilito che la Giunta del Consiglio Superiore per l'istruzione pubblica e la Sezione per le scuole medie della Giunta stessa continueranno in via transitoria, (fino a che non si inizi l'applicazione del nuovo regolamento), a funzionare nella rispettiva competenza, come organi consultivi per la risoluzione delle questioni d'indole didattica e dei ricorsi, e per i procedimenti disciplinari a carico degli insegnanti nei riguardi degli Istituti predetti. Alla sezione per le scuole medie parteciperà per la trattazione di tutti gli affari relativi agli Istituti nautici, un funzionario del Ministero della Marina, di grado non inferiore a quello di capo divisione.

Per i musei e gallerie.

Lo stanziamento del capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero della P. I. riguardante i musei gallerie, scavi di antichità e monumenti — spese alle quali si provvedeva con il provento della tassa d'entrata — è stato aumentato per l'esercizio finanziario 1917-1918 della somma di L. 70.000.

Ministero Colonie

Per la sede del R. Istituto Orientale.

E' stato autorizzato l'accantonamento di un milione per provvedere alla costruzione, acquisto, adattamento e arredamento di un immobile da adibirsi a sede del R. Istituto orientale di Napoli.

Speciali disposizioni faciliteranno, poi, agli ispettori la partecipazione ai futuri concorsi.

La Commissione per gli assegni vitalizi.

La Commissione ministeriale per l'aggiudicazione degli assegni vitalizi di benemerenza per gli insegnanti elementari, i direttori didattici e le direttrici è stata così composta: on. Scalori, deputato, presidente; cav. Di Giusti, ispettore centrale per l'istruzione primaria; prof. Bertozzi, r. ispettore scolastico di Ravenna; prof. Astarita direttrice della R. Scuola normale di Camerino; cav. dott. Di Salvia caposezione al Ministero, segretario.

Per l'obbligatorietà della mutualità scolastica.

Il Ministro s'accinge a rendere obbligatoria la mutualità scolastica in tutte le scuole elementari e popolari. Verrà assicurata in tal modo l'inscrizione dei fanciulli alla Cassa Nazionale di previdenza, ottimo mezzo per facilitar la risoluzione del problema delle pensioni per tutti i lavoratori.

La riforma è stata studiata dal comm. Cancellieri direttore gen. per l'istruzione primaria. Avrà essa un ordinamento semplice.

Ministero dei Trasporti

La Ferrovia Genova-Ventimiglia.

Le ferrovie dello Stato hanno preso in considerazione la necessità del trasloco della ferrovia Genova-Ventimiglia da mare a monte nel tratto Staggia-San Remo-Ospedaletti. La linea abbandonerà l'attuale percorso subito dopo la stazione Arma di Poggio e scomparirà alla vista del mare attraversando a mezzo di una galleria lunga due o tre chilometri la collina ad occidente di Arma di Poggio e le successive colline su cui poggia l'abitato della Nuova Bussana nei pressi del torrente Armira dove con tutta probabilità sorgerà una nuova stazione Poggio San Remo. Attraverso il fiume Amira la linea continuerà il suo percorso penetrando a mezzo di altra galleria di circa quattro chilometri nel capo del Monte Calvo sul cui vertice sorge la ridente regione di Poggio, sboccherà a San Remo in regione San Martino nei pressi della Valle del Sole e si collegherà all'attuale percorso.

Ministero Ind., Commercio e Lavoro

IL COMMERCIO SERICO.

Il corrispondente serico del Ministero a New York telegrafa in data 5 corr.:

« Affari seta calmi, quantunque buona domanda stoffe. Quotasi giapponese dollari 6,45, Kansai 5,65, Double 5,90 Cinesi 6,50 Tsatlee 5,60 Canton 5,40. Cambio a vista dollaro L. 8,53.

Ministero Agricoltura

Le nuove mercedi per i prigionieri di guerra.

La Commissione provinciale dell'agricoltura ha deliberato un aumento delle mercedi per i prigionieri di guerra nei Castelli Romani per ovviare ad una pericolosa concorrenza della mano d'opera locale, che, nonostante le condizioni del momento, è sempre considerevole ed ha deliberato altresì che l'opera dei prigionieri venga compensata in modi distinti:

a) per i lavori nei vigneti, negli oliveti e nelle altre culture specializzate;

b) per i lavori che nelle grandi culture a semina nei Castelli Romani siano eguali a quelli delle tenute dell'Agro Romano.

Ecco le tariffe per ogni ora di lavoro fino al 31 marzo v.:

1) *Nelle tenute dell'Agro Romano, nelle simili limitrofe e nel circ. di Civitavecchia*: per lavori pesanti e affini, vangatori, terrazzieri, potitori: L. 0,27 — per lavori leggeri, zappature, scerbature, semine, opere di pala: L. 0,20 — per lavori all'aratro, bifolchi L. 0,22.

2) *Nei vigneti, oliveti, frutteti ed orti dei Castelli Romani*: per lavori pesanti e s. L. 0,60 — per lavori leggeri e s. L. 0,40 — per lavori all'aratro e bifolchi L. 0,22.

3) *Nelle altre contrade del Lazio*: per lavori pesanti e s. L. 0,24 — per lavori leggeri e s. L. 0,18 — per lavori di aratro e bifolchi L. 0,20.

INFORMAZIONI ESTERE

Il processo Bolo

(S) **Parigi**, 8 — Vengono interrogati il prof. Villard, che fa gli elogi di Bolo e quindi Joannot, giornalista di Bayonne, il quale nel 1916 conobbe Bolo che udì tenere discorsi in senso patriottico.

L'udienza è rinviata a domani.

◆ (S) **Parigi**, 9. — *Processo Bolo* — Barthou dichiara aver conosciuto Bolo nel 1913: strane voci cominciarono a circolare egli avvertì il Presidente della Repubblica Poincaré che gli si rimproverava di favorire Bolo e di avergli affidato una missione. Il Presidente rispose con una risata; la verità è che Poincaré parlò una sola volta con Bolo e che mai la signora Poincaré vide la signora Bolo. Il teste è lieto di poter fare questa netta dichiarazione, la quale rimette tutte le cose a posto.

Viene poi interrogato Hudele ex-direttore della *Société Générale*. Egli si trincera in modo formale dietro i suoi scrupoli professionali e quindi espone il modo come cui l'inchiesta venne condotta sotto la sua direzione.

Si interrogano vari testimoni poco importanti, tra cui Iriart de Etchepare, deputato dei Bassi Pirenei, il quale dichiara che Bolo non aveva la fibra necessaria per condurre una campagna a favore della Germania.

Dopo una sospensione dell'udienza, Caillaux, condotto dalla prigione della Santé, dichiara di conoscere Bolo dal 1911. Bolo gli fu presentato dal deputato Ajam. Egli ricevette spesso Bolo, che gli chiese consigli. Indi si stabilirono relazioni tra loro. La calunnia pretende trarre argomento da queste relazioni, ma non dimentichiamo che allora nessuno poteva assicurare che il processo Bolo fosse grave. Si parlava piuttosto di non luogo a procedere. Del resto il teste assicura che conobbe il contratto con Humbert soltanto nel febbraio 1917. Bolo gli parlò anche di un debito che il Kedivè aveva contratto verso di lui. Il teste dice di aver pranzato in casa dell'accusato, ma vi incontrava le più alte notabilità, tra le quali Louis, Ambasciatore a Pietrogrado, che considera come uno dei migliori servitori della Francia. E inoltre Bolo era coperto dalla toga rossa del Presidente Monnier.

Il tenente Mornet dice che, contrariamente alle affermazioni del teste, non si pensò mai nei circoli giudiziari ad un non luogo a procedere per Bolo.

L'AFFARE CAILLAUX—MALVY

(S) **Parigi** 9 — Negli ambulacri della Camera Painlevé ha confermato le dichiarazioni di Malvy circa la consegna, il 5 febbraio 1917, del *dossier* del processo Bolo al Ministro della guerra, il quale lo trasmise al Governo militare di Parigi. Questo ne informò la giustizia militare. In seguito alla produzione di tali documenti e al nuovo rapporto Casella, venne aperta un'istruttoria giudiziaria. Painlevé, essendo allora successo al generale Lyautey, cercò di condurre a termine, il più rapidamente possibile le commissioni rogatorie agli Stati Uniti, in Italia e in Svizzera.

L'istruttoria rimase stazionaria fino a che i risultati di tali commissioni non furono conosciuti a Parigi.

Painlevé conclude che è impossibile accusarlo di aver cercato di ostacolare l'era della giustizia.

S. U. D'AMERICA

(S) **New-York**, 8. — Le notizie da varie parti della Confederazione dimostrano che la distruzione del transatlantico Tuscania e la perdita di truppe americane ha avuto per effetto immediato di aumentare il numero dei volontari, e specialmente dei volontari di marina. Nei cantieri marittimi di Filadelfia si sono arruolati stamani oltre 200 giovani.

Il sentimento generale di tutti i volontari è che bisogna imporre una rigorosa riparazione per tutti gli attentati coi sottomarini. La domanda fatta da tutte le reclute appena arruolate era questa: Potremo noi attraversare l'Atlantico?

PORTOGALLO

◆ **Lisbona**, 9. In seguito ad una conferenza del Ministero dell'Interno col sig. Almeida capo dei rivoluzionari, questi ha dichiarato di dare il proprio appoggio al Governo sulla questione internazionale. Il Governo esamina delle modificazioni da introdurre nella legge sui culti e la separazione della Chiesa dallo Stato in vista della pacificazione nazionale.

Per il Pubblico

CALENDARIO

DOMENICA 10 Febbraio — S. Scolastica

Leva il sole alle 7.15 m. — Tramonta alle 5.34

Leva la luna alle 6.17 m. — Tramonta alle 4.44 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6.

Sciarada

Eterno è il *primo* e ad ogni ben s'oppone
Muore il *secondo* alla quarta stagione
Dal *tutto* salvi Iddio, cose e persone.

Spiegazione del giuoco precedente:
Do — mi — zia — no — DOMIZIANO.

Stato Civile

Nati e morti denunciati il 8 febbraio.
Nati 56, dei quali 2 nati morti.
Morti 30, dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI.

Arduini Graziella di Enrico 22 Roma nub.
Castellani Virginio fu Paolo 72 Firenze ved.
Eighi Adele fu Giovanni 56 Roma ved.
Fioramanti Luigi fu Pasquale 19 Labico militare cel.
Cinesarelli Domenico fu Francesco 40 Soriano Cimino con.
Gatti Alberto di Giovanni 18 Santerano in Colle sold. cel.
Crillo Anna fu Filippo 70 Stimigliano con.
Maestri Maria di Giuseppe 63 Campiglia con.
Pasi Francesco fu Iullio 57 Veroli calzolaio ved.
Cesari Caterina fu Giacomo 87 Roma ved.
Morganti Pietro di Luigi 9 Roma.
Ragazzoni Francesco di Mariano 26 Orvieto con.
Fantoli Giuseppina di Giovanni 38 Pisa nub.
Granata Francesco fu Angelo 47 Pavia impieg. con.
Beltrai Domenico fu Paolo 73 Celle impieg. con.
Peretti Emilio di Costanzo 10 Roma.
Tesini Umberto di Pietro 20 Roma baccalo cel.
Valeri Maria di Vincenzo 32 Bassiano con.
Cipriani Augusto fu Andrea 59 Albedina militare con.
Alfieri Sofia fu Carlo 70 Caprarola ved.
Moretti Alessandro fu Antonio 54 Roma ingegnere cel.

Nati e morti denunciati il 6 febbraio.
Nati 40, dei quali 3 nati morti.
Morti 42, dei quali 10 sotto i 7 anni.

MORTI

Koromay Giulia fu Giovanni 60 Venezia con.
Doria Carlo fu Biagio 61 Napoli avvocato con.
Berardi Maddalena fu Giuseppe 59 Roma vedova.
Mannini Romolo fu Egidio 73 Palombara Sabina calz. ved.
Scaglioli Luciano fu Luciano 40 Roma.
Coppola Alberto fu Domenico 47 Caserta.
Carcaranti Adele fu Giovanni 71 Roma ved.
Rossi Elisabetta fu Domenico 81 Capranica con.
Caratelli Ismaele di Giuseppe 40 Artena soldato con.
Olivo Pietro fu Antonio 42 Cioppo soldato vec.
Mancini Rosa fu Biagio 78 Viterbo ved.
Montepeari Maddalena fu Domenico 53 Roma con.
Paoletti Iride di ignoto 17 Roma nub.
Valeri Carolina fu Reginaldo 80 Roma ved.
Lombardoni Tiberio fu Domenico 24 Cori soldato cel.
Caciotta Luigi fu Giacomo 30 Balsorano con emo ved.
Mazzocchi Balduino fu Giovanni 74 Roma possid. ved.
Sanceria Attilio fu Domenico 58 Montreal con.
Fornari Vincenzo fu Paolo 72 Viterbo inabile con.
Filippini Guido di Raffaele 27 Roma falegname cel.
Revelli Michele fu Francesco 9 Torino cel.
Cimei Caterina di Francesco Collalto Sabino con.
Antonini Maria fu Giuseppe 57 Camerino insegnante nub.
Reali Teresa fu Angelo 70 Frosinone cel.
Monti Rita ignoti 36 Bologna.
Bonfigli Nazzareno fu Antonio 31 Macerata cel.
Baravelli Giulio fu Paolo 40 Torino ingegnere con.

PLATTI LUIGI gerente responsabile.

Ferrovie Vicinali

ROMA FIUGGI

Partenze 6,45 — 8,45 (a) — 12.45 — 16,10 (a) — 17,15 — 18,35 (a) — Festivi 10,5 (a) — 14,20 (a)

Arrivi 8,6 (a) — 9.48 — 10.55 (a) — 16,12 — 17,50 (a) — 20.11 — Festivi 12,37 (a) — 19,54.

(a) Fino [illegible] da Genazzano.

Tramvia Roma-Civita Castellana-Viterbo

Partenze: Ore 6.6 - 9 - 12.30 festivo - 17
Arrivi: Ore 9.40 - 16.55 - 20.40

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.

Partenze da Roma: 6.30 — 8 — 8.58 — 9.30 — 12 — 10.30 — 14 — 14.58 — 15.30 — 17 — 17.58 *fest.* — 18.30 19.28 *fest.* — 20 *fest.* — 20.30 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.27 *fer.* — 7.25 — 9.5 — 10.35 — 11.44 *fest.* — 12.5 — 12.35 — 15.5. — 16.35 — 17.44 *fest.* — 18.5 — 19.14 *fest.* — 19.35 — 20.44 *fest.* — 21.5.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.

Partenze da Roma: 6.30 — 7.55 d. — 8.55 *fest.* a) — 9.25 d. — 10.35 *fest.* a) — 10.55 d. — 12.25 d. — 13.55 d. — 14.55 *fest.* a) — 15.35 d. — 16.36 *fer.* d. 16.55 d. — 18.5 *fer.* a) — 18.25 d. — 19.25 *fer.* — 19.55 *fest.* a) — 19.45 *fer.* d. a) — 20,55 *fest.*

Arrivi a Roma: 7.31 *fer.* d. — 7.41 d. a) — 8.19 a) — 8.40 — 9.10 d. — 10.40 d. — 11.47 *fest.* a) — 12.10 d. — 13.40 d. — 15.10 d. — 16.40 d. — 17.47 a) — 18.10 [illegible] 19.17 *fest.* a) — 19.40 d. — 20.47 *fest.* a) — 22.10 [illegible] 22.17 *fest.* a).

a) da o fino a Genzano b) da Albano [illegible]

Roma-Albano-Castel Gandolfo-Marino.

Partenze da Roma: 7.5 — 8.35 — 10.5 *fest.* [illegible] — 13.5 *fest.* — 14.55 — 16.5 *fest.* — 17.35 — 19.5 *fest.*

Arrivi a Roma: 8.20 — 9.59 — 11.20 *fest.* — [illegible] — 14.29 *fest.* — 16.59 — 17.29 *fest.* — 18.59 — 20.29.

[illegible]

Partenze da Roma: 7.10 — 8.40 *fest.* — 10.10 — 11.40 *fest.* — [illegible] 14.40 *fest.* — 16.10 — 17.40 — 19.10.

Arrivi a Roma: 8.25 — 9.55 — 11.25 — [illegible] 14.25 — 15.57 *fest.* — 17.25 — 18.55 *fest.* — [illegible]

Tramway Roma-Tivoli

Roma	part.	6.40	9.30	13.30	[illegible]
Bagni	arr.	7.29	10.17	13.30	[illegible]
Tivoli	arr.	8 —	10.51	14.6	[illegible]
Tivoli	part.	6.25	8.50	12 —	[illegible]
Bagni	arr.	6.58	9.15	[illegible]	17.41
Roma	arr.	8 —	10 —	[illegible]	[illegible]

AVVISI ECONOMICI

I Categoria

25 parole L. 1 - in più di 25, cent. 5 caduna

VENDO TERRENO 1800 metri circa in Nettuno a 200 metri dal mare attiguo Stazione. Rivolgersi Amministrazione *Popolo Romano*.

SAPONE pel bucato grande marca Innocenti. Soda caustica — Solvaye — Cristallina. Poco greca, Allume, Polvere Talco, Lessive, Saponi vari. *Prezzi miti.* Antichissima Saponeria Via Merulana, 14 A (Santa Mariamaggiore).

CERCANSI RAPPRESENTANZE per Roma e Provincia di pastifici, case vinicole, marsala, liquori burro, formaggio, salumi, estratti in genere. Disposto versare cauzione con case serie. Referenze di prim'ordine. Scrivere, Serra. Via Pietro Cavallini 22.

COMUNITA' RELIGIOSE — Grande fabbricato con cappella affittasi San Vito Romano — 700 m. — mezz'ora stazione Genazzano — Condizioni vantaggiose. Piazza Costaguti 14; p. 3° dalle 13—17.

Bagni e Villeggiature

RIGNANO FLAMINIO — tramvia Civita Castellana affittasi presso mite piano mobiliato — Piazza Costaguti 14, p. 3° dalle 13—17.

II Categoria

25 parole cent. 75 - in più di 25, cent. 5 cad.

TUTTI sanno che con un *Cinto di sospensione* in tela sono evitate le ernie ma pochissimi sanno procurarseli e così questa infermità diventa frequente sempre più. La ditta *Sironi di Milano via Ospedale*, 1, li spedisce in scatola raccomandata contro cartolina vaglia di L. 2 quelli per i giovanetti, di L. 2,50 per gli adulti, di L. 3.00 per i vecchi. Indicare la circonferenza dei fianchi in centimetri. Si cambiano quelli che non vadano bene.

CURA E GUARIGIONE, dei calli, verruche, geloni, unghie incarnite. Sistema speciale che sempre ha dato risultati soddisfacenti. Applicazione isolatori per eliminare i calli e correggere le deformità dei piedi causate dalla gotta o dalla calzatura.

Piazza S. Eustacchio n. 83 p. 1°. Il Gabinetto è aperto tutti i giorni, meno i festivi, dalle 14 alle 16. Telefono 35-38 cav. Fattorini.

III Categoria

25 parole cent. 50 - in più di 25, cent. 5 cad.

OTTIMA scuola di canto, pianoforte e mandolino a miti prezzi. Rivolgersi per le lezioni in vicolo Sforza Cesarini 2.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE.

Napoli: 7.30 — 12.30 — 16.45 — 20.30 — 23.10.
Pisa: 6.55 — 10 — 18 — 21 — 23
Firenze-Milano: 8.45 — 12.50 — 18.40 — 20.50
Ancona: 0.5 — 5.55 — 12.50 — 16.40.
Castellammare Adriatico: 7.15 — 18.35.
Frascati: 8.10 — 19.30.
Terracina: 18.15.
Albano: 8.5 — 18.20.
Nettuno (via Albano) 8.5 — 18.20

ARRIVI A ROMA DALLE LINEE.

Napoli: 7.40 — 8.20 — 13.56 — 23.35.
Pisa: 8.25 da Civitavecchia — 8.45 — 9.56 — 11.40 — 15.25 — 21
Firenze: 7.50 — 10.5 — 24.
Ancona: 8.5 — 14.56 — 22.40
Castellammare Adriatico: 10.10 — 20.25.
Frascati: 8 — 21.20.
Terracina: 9
Albano: 9.25 — 20.20.
Nettuno (via Albano): 9.25 — 20.20.

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali